

RELAZIONI E BILANCIO

2008



BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15

SCHEDA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)						
Totale attività	26.455.426	24.911.819	21.294.743	19.891.617	6,2	24,2
Provvista	20.788.686	19.438.716	17.353.608	15.710.853	6,9	19,8
- Raccolta diretta (a)	19.705.213	18.041.096	14.810.357	13.704.066	9,2	33,1
* Debiti verso clientela	10.431.018	9.340.955	8.237.718	8.195.325	11,7	26,6
* Titoli in circolazione	8.696.409	8.135.189	6.042.171	4.957.986	6,9	43,9
* Passività al fair value	577.786	564.952	530.468	550.755	2,3	8,9
- Debiti verso banche	1.083.473	1.397.620	2.543.251	2.006.787	-22,5	-57,4
Raccolta indiretta (b)	17.865.828	18.433.047	16.763.556	16.151.104	-3,1	6,6
- R isparmio gestito	9.314.653	9.491.044	8.851.333	8.686.300	-1,9	5,2
- R isparmio amministrato	8.551.175	8.942.003	7.912.223	7.464.804	-4,4	8,1
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	37.571.041	36.474.143	31.573.913	29.855.170	3,0	19,0
Investimenti (2)	22.345.284	21.240.525	19.075.220	17.324.767	5,2	17,1
- Crediti verso clientela (2)	17.858.363	16.387.859	14.421.456	13.221.174	9,0	23,8
- Crediti verso banche (2)	1.031.870	1.504.306	1.820.152	1.346.118	-31,4	-43,3
- Portafoglio titoli (2)	3.455.051	3.348.360	2.833.612	2.757.475	3,2	21,9
Capitale e riserve	3.502.342	3.624.103	2.711.615	2.601.696	-3,4	29,2
CONTO ECONOMICO (1)						
Margine di intermediazione	837.056	632.881	785.960	691.324		6,5
Risultato netto della gestione finanziaria	770.102	568.458	717.516	605.347		7,3
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	296.769	240.473	329.668	237.963		-10,0
Utile d'esercizio	223.469	190.976	210.049	156.910		6,4
RISORSE (3)						
Rete sportelli	534	494	413	403	8,1	29,3
Personale	4.565	4.309	3.739	3.670	5,9	22,1
INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi						
/Margine d'intermediazione (4)	56,55%	51,83%	49,89%	53,14%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte						
/Capitale e riserve	8,47%	6,64%	12,16%	9,15%		
ROE	6,38%	5,27%	7,75%	6,03%		
ROE (5)	7,81%	6,40%	10,05%	7,87%		
ROAE (6)	7,19%	6,03%	7,91%	6,56%		
ROAE (5) (6)	9,03%	7,53%	10,29%	8,58%		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (7)						
Totale attivo ponderato (1)	16.825.637	16.162.307	15.906.021	14.195.834	4,1	5,8
Core Tier1/Totale attivo ponderato	9,06%	10,41%	9,86%	10,83%		
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	10,01%	10,41%	9,86%	10,83%		
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo ponderato	12,58%	12,16%	10,96%	12,99%		

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(3) Dati puntuali di fine periodo.

(4) Indicatore calcolato al lordo degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri; il valore al 2006 differisce rispetto a quello riportato nel relativo Bilancio d'esercizio, in cui l'indicatore era calcolato al netto di tali accantonamenti.

(5) Al netto della riserva AFS costituita a fronte della rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I dati patrimoniali e i relativi coefficienti sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

I valori dei requisiti patrimoniali e dei ratios al 30/09/2008 recepiscono le stime conseguenti la riclassifica dei titoli effettuata alla fine di ottobre, ai sensi delle modifiche allo IAS 39 approvate in data 13/10/2008 dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea in data 15/10/2008.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Al 31 dicembre 2008 il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – ammonta a 37.571 milioni, in aumento del 19% e del 3% rispettivamente nei dodici mesi e nell'ultimo trimestre del 2008. Al netto dell'apporto dei rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Gruppo Unicredit, le variazioni sarebbero state rispettivamente del +1% e del +0,3%.

La **raccolta diretta** si dimensiona in 19.705,2 milioni, in crescita del 33,1% nei dodici mesi e del 9,2% nell'ultimo trimestre (al net-

to delle filiali acquisite rispettivamente +16,7% e +6,4%); la **raccolta indiretta** è pari a 17.865,8 milioni, in aumento del 6,6% da inizio anno (-12,8% annuo al netto delle filiali ex ISP ed ex UCB) ma in diminuzione del 3,1% da settembre 2008 (-6,1% al netto delle filiali acquisite); essa è composta per il 52,1% da risparmio gestito (52,8% l'incidenza a fine 2007) e per il 47,9% da risparmio amministrato (47,2% a fine 2007). Il peso della raccolta indiretta sul totale delle AFI è diminuito nell'anno dal 53,1% al 47,6%: in particolare l'incidenza del risparmio gestito sulle AFI è scesa dal 28% al 24,8%; quella del risparmio amministrato è scesa dal 25,1% al 22,8%.

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	Variazioni %	
					12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	37.571.041	36.474.143	31.573.913	29.855.170	3,0	19,0
Raccolta diretta (A)	19.705.213	18.041.096	14.810.357	13.704.066	9,2	33,1
% sul Totale	52,4%	49,5%	46,9%	45,9%		
Raccolta indiretta (B)	17.865.828	18.433.047	16.763.556	16.151.104	-3,1	6,6
% sul Totale	47,6%	50,5%	53,1%	54,1%		
- Risparmio gestito	9.314.653	9.491.044	8.851.333	8.686.300	-1,9	5,2
% sul Totale	24,8%	26,0%	28,0%	29,1%		
% sulla Raccolta indiretta	52,1%	51,5%	52,8%	53,8%		
- Risparmio amministrato	8.551.175	8.942.003	7.912.223	7.464.804	-4,4	8,1
% sul Totale	22,8%	24,5%	25,1%	25,0%		
% sulla Raccolta indiretta	47,9%	48,5%	47,2%	46,2%		

La **provvista globale**, che include la raccolta diretta da clientela e quella da banche, ammonta a 20.788,7 milioni, in espansione nell'anno del 19,8% e del 6,9% nel quarto trimestre 2008.

La **raccolta diretta** ammonta a 19.705,2 milioni, con una crescita annua del 33,1%, in relazione sia alle acquisizioni di filiali, sia al procedere dei programmi di emissioni obbligazionarie a investitori istituzionali e a clientela. Nell'ultimo trimestre dell'anno l'aumento è stato del 9,2%.

La componente a breve termine, pari a 10.226,9 milioni aumenta nell'anno del 29,9% e nel trimestre del 12,9%, mentre la raccolta a medio/lungo termine, pari a 9.478,3 milioni, cresce del 36,6% nell'anno e del 5,5% nei tre mesi, con un'incidenza sul totale del 48,1%, in crescita rispetto al 46,9% di dicembre 2007 (49,8% a settembre 2008). I debiti verso la clientela ammontano a 10.431 milioni

(+26,6% e +11,7% nell'anno e nel trimestre), principalmente a seguito della crescita dei conti correnti e depositi liberi (+32,3% e +17,5% rispettivamente); nell'altra raccolta figurano 380,7 milioni di passività contabilizzate in contropartita all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis effettuata nel 2002.

Le obbligazioni aumentano a 8.475,8 milioni (+45% e + 6,7% rispettivamente nell'anno e nel trimestre), di cui 435,3 milioni contabilizzate tra le passività valutate al fair value e collocate tramite la rete degli sportelli di Bancoposta. Le emissioni dell'anno ammontano a 3.142 milioni, di cui 510 milioni di passività subordinate aventi caratteristiche tali da essere computate nel patrimonio di Vigilanza, e 2.632 milioni di titoli senior.

I **debiti verso banche**, pari a 1.083,5 milioni, mostrano una diminuzione del 57,4% nell'anno e del 22,5% da settembre 2008.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	20.788.686	19.438.716	17.353.608	15.710.853	6,9	19,8
Raccolta diretta (A)	19.705.213	18.041.096	14.810.357	13.704.066	9,2	33,1
Debiti verso clientela	10.431.018	9.340.955	8.237.718	8.195.325	11,7	26,6
conti correnti e depositi liberi	9.727.643	8.281.479	7.350.806	7.141.569	17,5	32,3
pronti contro termine	173.847	359.517	211.921	162.780	-51,6	-18,0
depositi vincolati	28.062	34.951	12.840	102.456	-19,7	...
finanziamenti	1.727	117.862	1.798	1.618	-98,5	-3,9
fondi di terzi in amministrazione	128	134	155	198	-4,5	-17,4
altra raccolta	499.611	547.012	660.198	786.704	-8,7	-24,3
Titoli in circolazione	8.696.409	8.135.189	6.042.171	4.957.986	6,9	43,9
obbligazioni	8.475.835	7.940.385	5.845.299	4.731.578	6,7	45,0
altri titoli	220.574	194.804	196.872	226.408	13,2	12,0
Passività al fair value	577.786	564.952	530.468	550.755	2,3	8,9
obbligazioni	577.786	564.952	530.468	550.755	2,3	8,9
breve termine	10.226.893	9.057.881	7.871.655	7.743.698	12,9	29,9
% sul Totale	51,9	50,2	53,1	56,5		
medio/lungo termine	9.478.320	8.983.215	6.938.702	5.960.368	5,5	36,6
% sul Totale	48,1	49,8	46,9	43,5		
Debiti verso banche (B)	1.083.473	1.397.620	2.543.251	2.006.787	-22,5	-57,4
Debiti verso banche centrali	-	59.521	-	-	-100,0	...
Conti correnti e depositi liberi	376.177	193.323	60.667	53.682	94,6	...
Depositi vincolati	340.862	637.512	1.931.479	1.414.756	-46,5	-82,4
Pronti contro termine	71.339	218.656	255.893	92.379	-67,4	-72,1
Finanziamenti	295.095	288.608	295.212	445.970	2,2	-0,0

La raccolta diretta per distribuzione geografica al netto delle obbligazioni collocate tramite la rete postale, di quelle rientranti nel programma EMTN e delle poste in contropartita dell'operazione di cartolarizzazione Mortgage2, evidenzia per la Liguria una quota del 61,8%, in diminuzione da dicembre 2007, in relazione

soprattutto alle acquisizioni di filiali da altri Gruppi bancari, tutte localizzate fuori Liguria. Corrispondentemente è aumentato soprattutto il peso di Lombardia (da 4,7% a 8%), Veneto (da 1,4% a 7,3%) e Sicilia (da 5% a 5,8%), regioni in cui le filiali acquisite nell'anno sono parzialmente collocate.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
		%		%		%		%
Liguria	9.916.133	61,8%	9.081.732	62,3%	8.005.899	70,0%	7.778.475	69,5%
Lombardia	1.279.480	8,0%	1.186.193	8,1%	539.731	4,7%	619.211	5,5%
Veneto	1.164.622	7,3%	1.079.596	7,4%	155.392	1,4%	139.346	1,2%
Lazio	1.121.021	7,0%	1.150.521	7,9%	969.292	8,5%	962.891	8,6%
Sicilia	930.916	5,8%	620.870	4,3%	567.966	5,0%	566.752	5,1%
Piemonte	693.621	4,3%	630.818	4,3%	463.022	4,0%	435.414	3,9%
Emilia Romagna	286.579	1,8%	231.288	1,6%	237.443	2,1%	229.518	2,1%
Puglia	250.712	1,6%	236.569	1,6%	217.202	1,9%	178.582	1,6%
Sardegna	151.952	0,9%	152.681	1,0%	130.781	1,1%	132.468	1,2%
Marche	97.753	0,6%	90.978	0,6%	76.971	0,7%	73.764	0,7%
Valle d'Aosta	43.589	0,3%	37.304	0,3%	0	0,0%	0	0,0%
Umbria	38.859	0,2%	21.759	0,1%	22.626	0,2%	25.422	0,2%
Toscana	32.076	0,2%	28.146	0,2%	24.730	0,2%	24.073	0,2%
Totale Italia	16.007.313	99,8%	14.548.455	99,8%	11.411.055	99,7%	11.165.916	99,7%
Estero	31.100	0,2%	28.095	0,2%	28.902	0,3%	28.000	0,3%
Totale Italia + Estero	16.038.413	100,0%	14.576.550	100,0%	11.439.957	100,0%	11.193.916	100,0%
Altre poste (3)	3.666.800		3.464.546		3.370.400		2.510.150	
Totale raccolta diretta	19.705.213		18.041.096		14.810.357		13.704.066	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

Con riferimento alla distribuzione dei debiti verso la clientela per settore, il 64,5% della raccolta è detenuto dalle famiglie consumatrici, il

19,9% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici e il 6,7% dalle società finanziarie.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Debiti verso clientela	10.431.018		9.340.955		8.237.718	
Amministrazioni pubbliche	551.932	5,3%	542.031	5,8%	474.687	5,8%
Società finanziarie	702.415	6,7%	748.583	8,0%	812.828	9,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.079.855	19,9%	1.954.901	20,9%	1.768.640	21,5%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	332.126	3,2%	311.120	3,3%	262.470	3,2%
Famiglie consumatrici	6.722.955	64,5%	5.745.472	61,5%	4.871.315	59,1%
Totale residenti	10.389.283	99,6%	9.302.108	99,6%	8.189.940	99,4%
Resto del mondo	41.735	0,4%	38.847	0,4%	47.778	0,6%
Totale	10.431.018	100,0%	9.340.955	100,0%	8.237.718	100,0%
Titoli in circolazione	8.696.409		8.135.189		6.042.171	
Passività al fair value	577.786		564.952		530.468	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	19.705.213		18.041.096		14.810.357	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La **raccolta indiretta** ammonta a 17.865,8 milioni, in aumento del 6,6% nell'anno per l'andamento sia del risparmio gestito, in relazione alla dinamica crescente delle gestioni patrimoniali e dei prodotti assicurativi, sia del risparmio amministrato sostenuto dai titoli di Stato. Nel corso del quarto trimestre 2008 l'aggregato risulta in diminuzione del 3,1%. Al netto dell'apporto delle filiali acquisite la raccolta indiretta diminuirebbe nell'anno del 12,8% e nel quarto trimestre del 6,1%.

Il **risparmio gestito** è pari a 9.314,7 milioni, in crescita del 5,2% su dicembre 2007, ma in diminuzione dell'1,9% su settembre 2008 (-11,6% e -4,3% al netto delle nuove filiali). Nel corso dell'anno le gestioni patrimoniali sono aumentate dell'1,1%, i prodotti bancario-assicurativi sono aumentati del 70,3%, mentre i fondi comuni sono diminuiti del 13%.

Il **risparmio amministrato** aumenta dell'8,1% nell'anno, ma diminuisce del 4,4% rispetto a settembre 2008, dimensionandosi in

8.551,2 milioni (-14,1% e -8% al netto delle nuove filiali). All'interno, si rileva l'incremento dei titoli di Stato (+16,7% nell'anno a 4.913,4

milioni), mentre le altre componenti diminuiscono nell'anno dell'1,8% a 3.637,8 milioni.

RACCOLTA INDIRECTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	17.865.828	18.433.047	16.763.556	16.151.104	-3,1	6,6
Risparmio gestito (A)	9.314.653	9.491.044	8.851.333	8.686.300	-1,9	5,2
Fondi comuni	3.915.407	4.491.523	4.500.264	4.597.979	-12,8	-13,0
Gestioni patrimoniali (1)	2.938.349	2.749.347	2.905.957	2.852.798	6,9	1,1
Prodotti bancario-assicurativi	2.460.897	2.250.174	1.445.112	1.235.523	9,4	70,3
Risparmio amministrato (B)	8.551.175	8.942.003	7.912.223	7.464.804	-4,4	8,1
Titoli di Stato	4.913.424	4.854.276	4.209.670	3.717.120	1,2	16,7
Altro	3.637.751	4.087.727	3.702.553	3.747.684	-11,0	-1,8

(1) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

I premi incassati sui prodotti bancario-assicurativi, pari a 591,9 milioni a fine 2008, sono raddoppiati nell'anno, sostenuti dalle polizze vita tradizionali (433,4 milioni rispetto ai 93,6 milioni del 2007), che beneficiano della nuova polizza "Carige soluzione rendimento" e

del Risparmio assicurato. Le polizze Unit e Index linked registrano premi per 154,3 milioni, in diminuzione del 20,3% rispetto al 2007. I premi incassati sul ramo danni ammontano a 4,1 milioni (-12,4%).

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08 12/07
Totale premi incassati	591.851	348.106	291.917	299.697	...
Vita, di cui:	587.708	344.925	287.185	293.784	...
. Polizze Unit/Index linked	154.343	145.137	193.576	148.654	-20,3
. Polizze Tradizionali	433.365	199.788	93.609	145.130	...
Danni, di cui:	4.143	3.181	4.732	5.913	-12,4
. Rami Auto	936	796	925	1.046	1,2
. Rami Elementari	3.207	2.385	3.807	4.867	-15,8

L'analisi territoriale conferma il peso rilevante della Liguria (68,2% rispetto all'81,3% del 2007), in flessione per effetto delle acquisizioni di sportelli fuori Liguria; nelle altre regioni la quota rimane sostanzialmente stabile nell'anno

ad eccezione del Veneto, che sale dallo 0,9% al 7%, della Lombardia, che sale dal 3,2% all'8,6% e della Sicilia, che sale dal 2,9% al 4,1%; in tali regioni sono prevalentemente collocate le filiali acquisite.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	12.175.602	68,2%	12.826.141	69,6%	13.634.227	81,3%
Lombardia	1.529.916	8,6%	1.655.310	9,0%	534.236	3,2%
Veneto	1.243.699	7,0%	1.356.951	7,4%	147.582	0,9%
Piemonte	761.905	4,3%	828.322	4,5%	570.375	3,4%
Lazio	740.309	4,1%	645.692	3,5%	752.767	4,5%
Sicilia	739.403	4,1%	419.836	2,3%	484.375	2,9%
Emilia Romagna	272.275	1,5%	277.758	1,5%	281.101	1,7%
Puglia	104.307	0,6%	120.939	0,7%	144.869	0,9%
Valle d'Aosta	83.285	0,5%	92.038	0,5%	0	0,0%
Sardegna	77.237	0,4%	85.336	0,5%	61.927	0,4%
Marche	65.486	0,4%	71.856	0,4%	93.721	0,6%
Umbria	45.889	0,2%	24.360	0,1%	26.523	0,2%
Toscana	21.282	0,1%	23.275	0,1%	24.953	0,1%
Totale Italia	17.860.595	100,0%	18.427.814	100,0%	16.756.656	100,0%
Estero	5.233	0,0%	5.233	0,0%	6.900	0,0%
Totale raccolta indiretta	17.865.828	100,0%	18.433.047	100,0%	16.763.556	100,0%

(1) Dati per provincia di sportello.

Il 76,5% della raccolta indiretta è detenuta dalle famiglie consumatrici (78,1% nel 2007) ed il

16,4% dalle società finanziarie (14,7% nel 2007).

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	111.439	0,6%	140.990	0,8%	105.220	0,6%
Società finanziarie	2.934.710	16,4%	2.752.739	14,9%	2.457.581	14,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	959.792	5,4%	1.090.934	5,9%	960.463	5,7%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	140.455	0,8%	143.763	0,8%	114.652	0,7%
Famiglie consumatrici	13.672.871	76,5%	14.263.461	77,4%	13.090.642	78,1%
Totale residenti	17.819.267	99,7%	18.391.888	99,8%	16.728.559	99,8%
Resto del mondo	46.561	0,3%	41.159	0,2%	34.997	0,2%
Totale	17.865.828	100,0%	18.433.047	100,0%	16.763.556	100,0%

I **crediti verso clientela**, al netto di rettifiche di valore per 395,6 milioni e non considerando i titoli di debito riclassificati Loans & Receivables (Cfr. La sezione dedicata al portafoglio titoli di seguito in questo paragrafo), ammontano a 17.462,8 milioni, aumentando del 24,4% rispetto a dicembre 2007 (+9,5% nell'ultimo trimestre). Al lordo delle rettifiche, l'aggregato si dimensiona in 17.858,4 milioni, evidenziando un'espansione del 23,8% nell'anno e del 9% nei tre mesi (+11,4% e +6,9% rispettivamente, considerando i dati al netto delle masse degli sportelli ex ISP ed ex Unicredit).

La componente a breve termine è pari a 4.595,7 milioni, in aumento nell'anno (+35,2%) e nei tre mesi (+25,4%), e quella a medio lungo ammonta a 12.723,5 milioni

(+21,4% e +4,8%), con un'incidenza sul valore nominale del 71,3% (72,7% a dicembre 2007 e 74,1% a settembre 2008).

Le sofferenze si attestano a 539,2 milioni (-0,4% nell'anno e -7,1% nei tre mesi) con un peso sul totale degli impieghi del 3%, inferiore al 3,8% di dicembre 2007 e al 3,5% di settembre 2008.

In dettaglio, aumentano i conti correnti (+26,2% e +9,2% nei dodici mesi e nell'ultimo trimestre), mentre la diminuzione del 5,4% nell'anno e del 21,4% nell'ultimo trimestre dei mutui è dovuta all'operazione di securitization su crediti in bonis (844 milioni) e all'avvio del programma di emissione di covered bonds (1.502 milioni), i cui valori sono contabilizzati tra le Attività cedute non cancellate, aumentate nel trimestre da 448,6 a 2.703,2 milioni. Al

loro di tali volumi i mutui risulterebbero in aumento del 27,2% nell'anno e del 5,7% nel trimestre.

I prestiti personali, carte di credito e cessione del quinto ammontano a 368,7 milioni (+14,2% e -2,9% nell'anno e nell'ultimo trimestre), ma scontano il fatto che la Banca ha finanziato 49,4 milioni di prestiti personali tramite Credis Servizi Finanziari SpA (società del Gruppo Carige specializzata nel credito al consumo), in virtù dell'accordo di cooperazione commerciale operativo a partire dal 2008; comprendendo tale importo, la dinamica del

credito al consumo mostrerebbe un incremento del 29,5% da dicembre 2007 e del 10,1% da settembre 2008.

Al netto delle rettifiche di valore per 0,8 milioni, i **crediti verso banche**, ammontano a 1.031,1 milioni, in diminuzione del 43,3% sul 2007 e del 31,4% su settembre 2008.

Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) presenta una posizione debitrice netta per 52,4 milioni (723,7 milioni a dicembre 2007), mentre evidenziava una posizione datrice per 106 milioni a settembre 2008.

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	18.493.895	17.455.451	15.852.129	14.214.462	5,9	16,7
Crediti verso clientela (A)	17.462.803	15.951.792	14.032.624	12.868.835	9,5	24,4
-Valori nominali (2)	17.858.363	16.387.859	14.421.456	13.221.174	9,0	23,8
conti correnti	2.344.498	2.146.025	1.857.311	1.389.438	9,2	26,2
pronti contro termine	658.796	-	148.548	-
mutui	6.818.266	8.673.017	7.207.349	6.456.441	-21,4	-5,4
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	368.723	379.824	322.759	266.353	-2,9	14,2
leasing	821.860	830.481	831.811	728.933	-1,0	-1,2
factoring	121.903	117.648	110.505	113.342	3,6	10,3
altri crediti (3)	2.917.815	2.673.148	2.476.464	2.752.894	9,2	17,8
attività cedute non cancellate	2.703.241	448.597	536.689	648.050
attività deteriorate (4)	1.103.261	1.119.119	930.020	865.723	-1,4	18,6
-breve termine	4.595.653	3.663.708	3.399.264	3.196.074	25,4	35,2
% sul valore nominale	25,7	22,4	23,6	24,2		
-medio/lungo termine	12.723.508	12.143.563	10.480.974	9.499.477	4,8	21,4
% sul valore nominale	71,3	74,1	72,7	71,9		
- Sofferenze	539.202	580.588	541.218	525.623	-7,1	-0,4
% sul valore nominale	3,0	3,5	3,8	4,0		
-Rettifiche di valore (-)	395.560	436.067	388.832	352.339	-9,3	1,7
Crediti verso banche (B)	1.031.092	1.503.659	1.819.505	1.345.627	-31,4	-43,3
-Valori nominali (2)	1.031.870	1.504.306	1.820.152	1.346.118	-31,4	-43,3
riserva obbligatoria	327.713	147.671	146.670	91.303
altri crediti verso banche centrali	-	25	14	170	-100,0	-100,0
conti correnti e depositi liberi	120.749	538.726	448.279	486.322	-77,6	-73,1
depositi vincolati	438.251	192.295	601.435	386.815	...	-27,1
pronti contro termine	23.122	518.652	321.954	273.069	-95,5	-92,8
finanziamenti	105.919	90.873	284.921	90.282	16,6	-62,8
attività deteriorate	16.116	16.604	16.879	18.157	-2,9	-4,5
-breve termine	947.194	1.418.475	1.732.348	1.256.430	-33,2	-45,3
% sul valore nominale	91,8	94,3	95,2	93,3		
-medio/lungo termine	84.676	85.831	87.804	71.880	-1,3	-3,6
% sul valore nominale	8,2	5,7	4,8	5,3		
- Sofferenze	-	-	-	17.808
% sul valore nominale	-	-	-	1,3		
-Rettifiche di valore (-)	778	647	647	491	20,2	20,2

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R (cfr. sezione dedicata al portafoglio titoli, di seguito in questo paragrafo).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) Il saldo al 31/12/08 e al 30/09/08 ricomprende rispettivamente nominali 112,9 e 110,9 milioni relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nelle Voce 110 - Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

(4) Le attività deteriorate non comprendono gli importi riferiti alle attività cedute non cancellate.

La segmentazione geografica evidenzia una diminuzione della quota degli impieghi della rete ligure (dal 53,2% di fine 2007 al 50% di fine

2008), a fronte della crescita in Veneto (dal 2% al 6,4%) e Sicilia (dal 2,5% al 3,4%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	31/12/08		Situazione al 30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	8.936.960	50,0%	8.105.390	49,6%	7.667.785	53,2%
Lombardia	2.679.754	15,0%	2.609.427	15,9%	2.405.896	16,7%
Piemonte	1.365.456	7,7%	1.304.266	8,0%	1.088.220	7,5%
Emilia Romagna	1.168.265	6,5%	1.053.934	6,4%	1.000.384	6,9%
Veneto	1.145.467	6,4%	1.126.353	6,9%	288.124	2,0%
Lazio	879.277	4,9%	807.853	4,9%	795.631	5,5%
Sicilia	608.445	3,4%	395.741	2,4%	360.416	2,5%
Puglia	242.756	1,4%	243.183	1,5%	228.686	1,6%
Sardegna	232.316	1,3%	231.958	1,4%	213.976	1,5%
Marche	163.817	0,9%	154.522	0,9%	155.679	1,1%
Umbria	102.733	0,6%	80.322	0,5%	79.245	0,5%
Toscana	102.733	0,6%	55.258	0,3%	48.374	0,3%
Valle d'Aosta	22.050	0,1%	20.502	0,1%	0	0,0%
Totale Italia	17.650.029	98,8%	16.188.709	98,8%	14.332.416	99,4%
Estero	208.334	1,2%	199.150	1,2%	89.040	0,6%
Totale crediti verso clientela	17.858.363	100,0%	16.387.859	100,0%	14.421.456	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

Con riferimento alla distribuzione per settori, il più consistente si conferma quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (56% del totale), seguito dalle famiglie consumatrici (31,1%), dalle società finanziarie (7%) e dalle

amministrazioni pubbliche (4,7%). Le branche più rilevanti sono quelle degli altri servizi destinati alla vendita (16,9% del totale), dei servizi al commercio recuperi e riparazioni (9,5%) e dell'edilizia e opere pubbliche (9,4%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	832.698	4,7%	766.359	4,7%	642.161	4,5%
Società finanziarie	1.254.478	7,0%	489.169	3,0%	514.321	3,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	10.000.833	56,0%	9.576.029	58,4%	8.180.925	56,7%
Altri servizi destinati alla vendita	3.014.755	16,9%	2.859.738	17,5%	2.424.719	16,8%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.677.740	9,4%	1.703.094	10,4%	1.450.506	10,1%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.695.876	9,5%	1.591.099	9,7%	1.428.576	9,9%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	536.114	3,0%	518.836	3,2%	426.035	3,0%
Prodotti energetici	354.321	2,0%	282.057	1,7%	132.206	0,9%
Altro	2.722.027	15,2%	2.621.205	16,0%	2.318.882	14,9%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	91.712	0,5%	94.846	0,6%	86.507	0,6%
Famiglie consumatrici	5.554.789	31,1%	5.358.905	32,7%	4.814.121	33,4%
Totale residenti	17.734.510	99,3%	16.285.309	99,4%	14.238.034	98,7%
Resto del mondo	123.853	0,7%	102.550	0,6%	183.422	1,3%
Totale	17.858.362	100,0%	16.387.859	100,0%	14.421.456	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

I **crediti deteriorati**, per cassa e firma, ammontano a 1.162,7 milioni, in aumento nell'anno del 17,4% e in diminuzione

nell'ultimo trimestre dell'1,2%, e le corrispondenti rettifiche di valore a 354 milioni (+3,1% e -6,1% rispettivamente nei dodici mesi e

nell'ultimo trimestre). La componente per cassa è pari 1.142,8 milioni (+18,3% da dicembre 2007 e -1,2% da settembre 2008), quella di firma ammonta a 19,8 milioni (-15,9% da dicembre 2007 e -2,6% da settembre 2008).

Nell'ambito dei **crediti per cassa**, l'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 539,2 milioni, in diminuzione nell'anno (-0,4%) e da settembre 2008 (-7,1%); risultano svalutate per il 54,1% (55,9% a dicembre 2007 e 55,8% a settembre 2008). Il rapporto sofferenze/impieghi relativamente alla clientela è pari al 3% (3,8% a dicembre 2007 e 3,5% a settembre 2008);
- gli **incagli** ammontano a 365,1 milioni, in crescita dell'85,6% su fine anno e del 41,1% nell'ultimo trimestre. Risultano svalutati per il 14,5% (11,1% a dicembre 2007 e 11,7% a settembre 2008). Il comparto è in crescita anche per effetto dell'introduzione di una modifica normativa nella definizione degli incagli oggettivi che ha determinato una riclassificazione di parte di questi anche dal portafoglio *in bonis*, con effetti positivi sulla rischiosità di quest'ultimo;
- le **esposizioni ristrutturate** ammontano a 19,5 milioni, in diminuzione del 13,7% nei dodici mesi e sostanzialmente stabili ri-

spetto a settembre 2008 (-0,1%). Risultano svalutate per il 5,1% (4,6% a dicembre 2007 e 4,4% a settembre 2008);

- le **esposizioni scadute** ammontano a 219 milioni, in aumento del 6,4% nell'anno e in diminuzione del 26,3% rispetto a settembre 2008. Risultano svalutate per l'1,6% (6,2% a dicembre 2007 e 5,6% a settembre 2008).

I **crediti di firma** deteriorati sono pari a 19,8 milioni, in diminuzione nei dodici e nell'ultimo trimestre rispettivamente del 15,9% e del 2,6%; sono svalutati per il 24,1% (20,8% a dicembre 2007 e 26,3% a settembre 2008).

Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma ammontano a 404,7 milioni, di cui 396,3 milioni relativi ai crediti per cassa e 8,4 milioni circa relativi ai crediti di firma.

La rischiosità del portafoglio *in bonis* ha beneficiato, oltre che della citata riclassificazione negli incagli oggettivi, soprattutto di una più puntuale misurazione connessa all'introduzione di nuovi parametri di PD e LGD che hanno consentito una valutazione più affinata, in particolare, delle garanzie assunte a presidio degli affidamenti.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/08				30/09/08			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	539.202	291.915	247.287	54,1	580.588	323.908	256.680	55,8
- clientela	539.202	291.915	247.287	54,1	580.588	323.908	256.680	55,8
Incagli	365.067	52.849	312.218	14,5	258.819	30.257	228.562	11,7
- banche	241	21	220	8,7	46	40	6	87,0
- clientela	364.826	52.828	311.998	14,5	258.773	30.217	228.556	11,7
Esposizioni ristrutturate	19.535	1.004	18.531	5,1	19.550	864	18.686	4,4
- banche	15.873	757	15.116	4,8	15.778	607	15.171	3,8
- clientela	3.662	247	3.415	6,7	3.772	257	3.515	6,8
Esposizioni scadute	219.042	3.414	215.628	1,6	297.306	16.675	280.631	5,6
- banche	2	-	2	-	240	-	240	-
- clientela	219.040	3.414	215.626	1,6	297.066	16.675	280.391	5,6
Crediti in bonis	17.747.387	47.156	17.700.231	0,3	16.735.902	65.010	16.670.892	0,4
- banche	1.015.754	-	1.015.754	-	1.488.242	-	1.488.242	-
- clientela (2)	16.731.633	47.156	16.684.477	0,3	15.247.660	65.010	15.182.650	0,4
Totale Crediti per Cassa	18.890.233	396.338	18.493.895	2,1	17.892.165	436.714	17.455.451	2,4
- banche	1.031.870	778	1.031.092	0,1	1.504.306	647	1.503.659	0,0
- clientela	17.858.363	395.560	17.462.803	2,2	16.387.859	436.067	15.951.792	2,7
Crediti di firma								
Deteriorati	19.826	4.772	15.054	24,1	20.361	5.364	14.997	26,3
- clientela	19.826	4.772	15.054	24,1	20.361	5.364	14.997	26,3
Altri crediti	1.536.678	3.603	1.533.075	0,2	1.458.806	5.697	1.453.109	0,4
- banche	58.586	-	58.586	-	70.880	-	70.880	-
- clientela	1.478.092	3.603	1.474.489	0,2	1.387.926	5.697	1.382.229	0,4
Totale Crediti di firma	1.556.504	8.375	1.548.129	0,5	1.479.167	11.061	1.468.106	0,7
- banche	58.586	-	58.586	-	70.880	-	70.880	-
- clientela	1.497.918	8.375	1.489.543	0,6	1.408.287	11.061	1.397.226	0,8
Totale	20.446.737	404.713	20.042.024	2,0	19.371.332	447.775	18.923.557	2,3
- banche	1.090.456	778	1.089.678	0,1	1.575.186	647	1.574.539	0,0
- clientela	19.356.281	403.935	18.952.346	2,1	17.796.146	447.128	17.349.018	2,5

	31/12/07				31/12/06			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	541.218	302.701	238.517	55,9	543.431	275.030	268.401	50,6
- banche	-	-	-	-	17.808	360	17.448	2,0
- clientela	541.218	302.701	238.517	55,9	525.623	274.670	250.953	52,3
Incagli	196.666	21.867	174.799	11,1	196.170	20.420	175.750	10,4
- banche	43	40	3	93,0	131	131	-	100,0
- clientela	196.623	21.827	174.796	11,1	196.039	20.289	175.750	10,3
Esposizioni ristrutturate	22.625	1.051	21.574	4,6	11.774	962	10.812	8,2
- banche	16.605	607	15.998	3,7	-	-	-	-
- clientela	6.020	444	5.576	7,4	11.774	962	10.812	8,2
Esposizioni scadute	205.898	12.682	193.216	6,2	147.949	9.972	137.977	6,7
- banche	231	-	231	-	218	-	218	-
- clientela	205.667	12.682	192.985	6,2	147.731	9.972	137.759	6,8
Crediti in bonis	15.275.201	51.178	15.224.023	0,3	13.667.968	46.446	13.621.522	0,3
- banche	1.803.273	-	1.803.273	-	1.327.961	-	1.327.961	-
- clientela	13.471.928	51.178	13.420.750	0,4	12.340.007	46.446	12.293.561	0,4
Totale Crediti per Cassa	16.241.608	389.479	15.852.129	2,4	14.567.292	352.830	14.214.462	2,4
- banche	1.820.152	647	1.819.505	0,0	1.346.118	491	1.345.627	0,0
- clientela	14.421.456	388.832	14.032.624	2,7	13.221.174	352.339	12.868.835	2,7
Crediti di firma								
Deteriorati	23.581	4.898	18.683	20,8	26.067	4.800	21.267	18,4
- clientela	23.581	4.898	18.683	20,8	26.067	4.800	21.267	18,4
Altri crediti	1.386.221	5.074	1.381.147	0,4	1.259.557	4.522	1.255.035	0,4
- banche	16.304	-	16.304	-	2.521	-	2.521	-
- clientela	1.369.917	5.074	1.364.843	0,4	1.257.036	4.522	1.252.514	0,4
Totale Crediti di firma	1.409.802	9.972	1.399.830	0,7	1.285.624	9.322	1.276.302	0,7
- banche	16.304	-	16.304	-	2.521	-	2.521	-
- clientela	1.393.498	9.972	1.383.526	0,7	1.283.103	9.322	1.273.781	0,7
Totale	17.651.410	399.451	17.251.959	2,3	15.852.916	362.152	15.490.764	2,3
- banche	1.836.456	647	1.835.809	0,0	1.348.639	491	1.348.148	0,0
- clientela	15.814.954	398.804	15.416.150	2,5	14.504.277	361.661	14.142.616	2,5

(1) Valore al netto dei titoli di debito classificati Loans & Receivables (L&R)

(2) Il saldo al 31/12/08 e al 30/09/08 comprende rispettivamente nominali 112,9 e 110,9 milioni di euro relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nella Voce 110 - Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

La distribuzione geografica delle posizioni della clientela in sofferenza mostra una quota per la Liguria in diminuzione rispetto a dicembre 2007 (dal 55,4% al 42,6%); risultano invece in crescita le quote di tutte le altre regioni, in particolare della Lombardia (dal 16,2% al 20,5%), del Pie-

monte (dal 10,3% al 13,1%) e dell'Emilia Romagna (dal 4,6% al 7,6%). Tale dinamica è collegata alla chiusura (in Liguria) e al passaggio in sofferenza (fuori Liguria) di alcune importanti operazioni.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	229.576	42,6%	289.318	49,8%	299.659	55,4%
Lombardia	110.541	20,5%	103.259	17,8%	87.944	16,2%
Piemonte	70.649	13,1%	68.702	11,8%	55.689	10,3%
Emilia Romagna	40.804	7,6%	33.235	5,7%	24.967	4,6%
Lazio	26.102	4,8%	25.863	4,5%	21.606	4,0%
Sicilia	15.723	2,9%	15.937	2,7%	13.478	2,5%
Veneto	11.741	2,2%	11.268	1,9%	9.677	1,8%
Puglia	10.602	1,9%	10.599	1,8%	8.507	1,6%
Marche	7.389	1,4%	7.184	1,2%	6.808	1,3%
Sardegna	6.011	1,1%	5.647	1,0%	5.380	1,0%
Toscana	4.517	0,8%	4.416	0,8%	2.748	0,5%
Umbria	4.082	0,8%	4.003	0,7%	3.513	0,6%
Valle d'Aosta	14	0,0%	9	0,0%	0	0,0%
Totale Italia	537.751	99,7%	579.440	99,8%	539.976	99,8%
Esteri	1.451	0,3%	1.148	0,2%	1.242	0,2%
Totale	539.202	100,0%	580.588	100,0%	541.218	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

Il rapporto sofferenze/impieghi, in diminuzione, si attesta al 3% (3,8% a dicembre 2007 e 3,5% a settembre 2008). La regione dove l'indicatore

è più elevato è il Piemonte (5,2%), seguita da Marche (4,5%), Toscana e Puglia (4,4%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (valori percentuali)

	31/12/08	30/9/08	31/12/07
Piemonte	5,2%	5,3%	5,1%
Marche	4,5%	4,6%	4,4%
Toscana	4,4%	8,0%	5,7%
Puglia	4,4%	4,4%	3,7%
Lombardia	4,1%	4,0%	3,7%
Umbria	4,0%	5,0%	4,4%
Emilia Romagna	3,5%	3,2%	2,5%
Lazio	3,0%	3,2%	2,7%
Liguria	2,6%	3,6%	3,9%
Sicilia	2,6%	4,0%	3,7%
Sardegna	2,6%	2,4%	2,5%
Veneto	1,0%	1,0%	3,4%
Valle d'Aosta	0,1%	0,0%	...
Totale Italia	3,0%	3,6%	3,8%
Esteri	0,7%	0,6%	1,4%
Totale	3,0%	3,5%	3,8%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

L'analisi della distribuzione settoriale evidenzia una diminuzione (dal 76,7% al 71,2%) della quota delle società non finanziarie e delle fami-

glie produttrici, a fronte di un aumento delle famiglie consumatrici (dal 20,4% al 25,6%). Nell'ambito dei settori produttivi, la quota più

rilevante delle sofferenze fa capo alle branche dell'edilizia e opere pubbliche (18,8%) e dei ser-

vizi al commercio, recuperi e riparazioni (14,7%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	12.455	2,3%	12.338	2,1%	11.440	2,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	384.128	71,2%	431.500	74,3%	414.942	76,7%
Edilizia ed Opere Pubbliche	101.608	18,8%	99.628	17,2%	96.419	17,8%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	79.515	14,7%	80.124	13,8%	67.327	12,4%
Altri servizi destinabili alla vendita	64.226	11,9%	55.586	9,6%	50.370	9,3%
Prodotti in metallo	17.624	3,3%	17.669	3,0%	15.422	2,8%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	15.571	2,9%	15.498	2,7%	13.807	2,6%
Altro	105.584	19,6%	162.994	28,1%	171.598	19,9%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	1.142	0,2%	1.104	0,2%	850	0,2%
Famiglie consumatrici	137.514	25,6%	131.712	22,7%	110.205	20,4%
Totale residenti	535.239	99,3%	576.654	99,3%	537.437	99,3%
Resto del mondo	3.963	0,7%	3.934	0,7%	3.781	0,7%
Totale	539.202	100,0%	580.588	100,0%	541.218	100,0%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in aumento per i settori delle famiglie consumatrici e istituzioni sociali e private, in diminuzione per quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici e delle società finanziarie. Tra le branche

produttive principali per esposizione creditizia complessiva, le più rischiose sono quelle dell'edilizia e opere pubbliche (6,1%) e dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni (4,7%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

(Valori percentuali)

	31/12/08	30/9/08	31/12/07
Amministrazioni pubbliche	-	-	-
Società finanziarie	1,0%	2,5%	2,2%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3,8%	4,5%	5,1%
- di cui (2):			
Altri servizi destinabili alla vendita	2,1%	1,9%	2,1%
Edilizia ed Opere Pubbliche	6,1%	5,8%	6,6%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	4,7%	5,0%	4,7%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	2,8%	2,7%	3,1%
Prodotti energetici	0,0%	0,0%	0,1%
Altri	4,6%	6,9%	8,1%
Istituzioni sociali private	1,2%	1,2%	1,0%
Famiglie consumatrici	2,5%	2,5%	2,3%
Totale residenti	3,0%	3,5%	3,8%
Resto del mondo	3,2%	3,8%	2,1%
Totale	3,0%	3,5%	3,8%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Si tratta delle branche produttive principali in termini di esposizione creditizia complessiva.

Al 31 dicembre 2008 il **portafoglio titoli** ammonta a 3.455,1 milioni, in aumento del 21,9% nell'esercizio e del 3,2% nel quarto trimestre 2008. I titoli disponibili per la vendita ammontano a 1.548,1 milioni (+31,5% e +17,3% nell'anno e su settembre 2008), quelli

detenuti per la negoziazione diminuiscono a 584,7 milioni (-64,7% e -57,4% nell'anno e su settembre 2008); sono presenti titoli L&R per 900,3 milioni e HTM per 421,9 milioni (nulli a dicembre 2007 e rispettivamente pari a 589,9 milioni e 66,5 milioni a settembre 2008).

I titoli di debito crescono nell'anno del 53,4% a 2.435,5 milioni (+8,6% su settembre 2008) e quelli di capitale diminuiscono dell'11,5% a 888,8 milioni (-5,2% su settembre 2008); questi ultimi sono per la quasi totalità (887,3 milioni) inclusi nel portafoglio disponibile per la vendita (*Available For Sale*), nell'ambito del quale è ricompresa anche la partecipazione in Banca d'Italia pari a 683,7 milioni; tale valore deriva

dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale proxy attendibile del *fair value* - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2007.

Le quote di O.I.C.R., invece, diminuiscono a 130,8 milioni (-45,8% nell'anno e -21,8% su settembre 2008).

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Titoli di debito	2.435.460	2.243.399	1.587.926	1.473.207	8,6	53,4
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	538.129	1.325.595	1.398.142	1.360.226	-59,4	-61,5
<i>Disponibili per la vendita</i>	575.117	261.388	189.784	112.981
<i>Loans & Receivables</i>	900.300	589.937	-	-	52,6	...
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	421.914	66.479	-	-
Titoli di capitale	888.808	937.826	1.004.454	968.163	-5,2	-11,5
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.493	1.862	24.283	3.018	-19,8	-93,9
<i>Disponibili per la vendita</i>	887.315	935.964	980.171	965.145	-5,2	-9,5
Quote di O.I.C.R.	130.783	167.135	241.232	316.105	-21,8	-45,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	45.103	44.984	233.555	316.105	0,3	-80,7
<i>Disponibili per la vendita</i>	85.680	122.151	7.677	-	-29,9	...
Totale	3.455.051	3.348.360	2.833.612	2.757.475	3,2	21,9
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione (1)</i>	584.725	1.372.441	1.655.980	1.679.349	-57,4	-64,7
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.548.112	1.319.503	1.177.632	1.078.126	17,3	31,5
<i>Loans & Receivables</i>	900.300	589.937	-	-	52,6	...
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	421.914	66.479	-	-

(1) Il dettaglio non corrisponde alla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto al netto dei derivati.

Le modifiche apportate nei mesi di ottobre e novembre 2008 ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7 hanno ammesso nuove tipologie di riclassificazioni con possibilità di efficacia retroattiva al 1° luglio 2008 se effettuate entro il 31 ottobre 2008 e con efficacia dalla data di riclassificazione se successive.

Ai sensi di tali modifiche, sono stati riclassificati titoli, con efficacia 1° luglio e 1° ottobre, per un valore complessivo pari al fair value alla data di riclassificazione di 1.031,1 milioni, come dettagliato nella seguente tabella.

RICLASSIFICAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1) (importi in migliaia di Euro)

(effettuate ai sensi delle modifiche allo IAS 39 approvate dallo IASB il 13/10/2008)

DA/A	AFS	HTM	L&R	TOTALE
HFT	411.084	410.499	173.430	995.013
AFS	-	-	36.040	36.040
TOTALE	411.084	410.499	209.470	1.031.053

(1) Valori al netto dei ratei

In assenza delle riclassifiche sopra descritte la Banca avrebbe rilevato al 31 dicembre 2008: maggiori svalutazioni per 92,3 milioni (di cui 58,1 milioni hanno generato maggiori riserve negative di patrimonio netto), minori interessi attivi inerenti il costo ammortizzato calcolato per 2,4 milioni, oltre a ulteriori ri-

serve negative di patrimonio netto per 5,9 milioni al lordo dei rispettivi effetti fiscali. Il portafoglio dei titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS, HTM e L&R per un valore nominale complessivo di Euro 978,4 milioni ha un tasso di interesse effettivo pari al 7,59% con flussi di cassa attesi stimati in 1.200 milioni di Euro.

La Banca ritiene, anche sulla base di recenti analisi condotte da primarie società di ricerca internazionali, che le attuali svalutazioni relative ai titoli di debito (costituiti per la quasi totalità da obbligazioni governative, bancarie e corporate aventi elevati standing creditizi) potranno essere progressivamente riassorbite entro la rispettiva scadenza/rimborso.

La fase negativa dei mercati finanziari e le difficoltà che hanno interessato istituzioni finanziarie di primaria importanza, hanno indotto – come noto – gli Organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali a raccomandare agli operatori la massima trasparenza verso azionisti ed investitori nell'esposizione dei rischi creditizi e di mercato assunti nelle diverse forme in relazione alla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie classificate nelle categorie detenute per la negoziazione (Held For Trading – HFT), disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS) e iscritti in Fair Value Option (FVO).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita il conto economico. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo¹ costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (*effective market quotes*) per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nel portafoglio di negoziazione.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai

¹ Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni. I criteri per la determinazione dei fair value sono descritti nella Sezione A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici che, facendo per lo più uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come *effective market quotes*), il fair value può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Nell'attuale contesto di turbolenze finanziarie, gli Organismi contabili sono intervenuti per regolamentare le situazioni di mercato nelle quali moltissimi strumenti finanziari presentano prezzi alterati da condizioni di forte illiquidità. Lo IASB, in analogia con l'omologo organismo statunitense (FASB), ha emesso una guida applicativa sul tema che sottolinea la possibilità di utilizzare dati di mercato non "dislocati"² ovvero input interni in luogo dei prezzi rilevati su mercati dislocati.

² Un mercato riferito ad un determinato emittente viene considerato dal Gruppo banca CARIGE dislocato (inglesismo, vale per fuori posto, stravolto, e simili) sulla base dei seguenti indicatori, la cui sussistenza dovrà essere sempre apprezzata con la massima ragionevolezza, tenuto anche conto dell'andamento storico dei fenomeni considerati:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer;
- la volatilità nel tempo delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento;
- la volatilità tra contributori delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento.

In sintesi, si tratta di valutare alcuni strumenti finanziari non più sulla base del cosiddetto "livello 1" (*effective market quotes*) ma sulla base del "livello 2" (*comparable approach*) o del "livello 3" (*mark to model approach*).

Come sopra descritto, la gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari (*comparable approach*). Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach*).

Banca CARIGE ha effettuato un'analisi dei diversi livelli di fair value utilizzati per la valutazione delle proprie attività e passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2008 e di seguito se ne riporta una sintesi:

- **Effective market quotes** – Livello 1 di Fair Value. La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. La percentuale degli strumenti finanziari valutati con questa metodologia sul totale degli strumenti valutati a fair value per Banca CARIGE è pari al 54,99%.

- **Tecniche di Valutazione** (*Comparable Approach*) – Livello 2 di Fair Value. La valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da infoprovveders affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) e parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio.

Qualora si utilizzino metodologie di calcolo (modelli di pricing) nel *comparable approach*, queste consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero

non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

La percentuale degli strumenti valutati con questa metodologia sul totale degli strumenti valutati al fair value per Banca Carige risulta del 42,98%.

- **Tecniche di Valutazione** (*Mark-to-Model Approach*) – Livello 3 di Fair Value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore. In particolare, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando due diverse metodologie:

- con riferimento all'interessenza detenuta nella Banca d'Italia, il fair value è stato determinato in un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2007 (ultimo bilancio approvato). Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento;

- una metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa, tra le altre, su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash - flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;

- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

La percentuale degli strumenti valutati con questa tecnica di valutazione sul totale degli strumenti valutati al fair value per il Gruppo Carige risulta dello 2,01%.

Si precisa che, ad esclusione di quanto sopra, è stato utilizzato il Livello 3 di Fair Value unicamente in relazione alla valutazione di titoli junior di proprie cartolarizzazioni e di polizze di capitalizzazione.

Nella tabella seguente si riportano, in sintesi, per Banca Carige i controvalori e le rispettive percentuali dei diversi livelli di Fair Value utilizzati per la valutazione degli strumenti fi-

nanziari classificati nelle categorie detenuti per la negoziazione (Held For Trading – HFT), disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS), iscritti in Fair Value Option (FVO):

LIVELLI DI FAIR VALUE UTILIZZATI (importi in migliaia di euro)

	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
	Controvalore	%	Controvalore	%	Controvalore	%
Attività finanziarie	845.883	65,2	508.224	50,1	731.064	100,0
Passività finanziarie	450.839	34,8	126.883	12,5	125	0,0
Derivati	23	0,0	378.380	37,3	31	0,0
Totale	1.296.745	100,0	1.013.487	100,0	731.220	100,0
% su Totale	42,63%		33,32%		24,04%	
% su Totale al netto della partecipazione in Banca d'Italia	54,99%		42,98%		2,01%	

Il valore delle **attività per derivati di copertura**, pari a 53,2 milioni, è cresciuto rispetto ai 22,6 milioni di dicembre 2007 ed ai 21,7 milioni di settembre 2008. Il valore

delle **passività per derivati di copertura**, pari a 104,6 milioni, si confronta con i 17,8 milioni di dicembre 2007 ed ai 21 milioni di settembre 2008.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Derivati a copertura di attività	-	411	651	514	-100,0	-100,0
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	-	411	651	514	-100,0	-100,0
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	53.246	21.311	21.927	16.909
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	51.197	6.312	2.566	13.094
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	2.049	14.999	19.361	3.815	-86,3	-89,4
Totale	53.246	21.722	22.578	17.423

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Derivati a copertura di attività	38.234	6.552	6.423	11.274
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	38.234	6.552	6.423	11.274
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	66.347	14.419	11.408	9.383
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	738	10.629	10.252	8.504	-93,1	-92,8
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	65.609	3.790	1.156	879
Totale	104.581	20.971	17.831	20.657

L'ammontare dei contratti derivati di negoziazione ammonta a 220,6 milioni, in calo rispetto ai 281,4 milioni di dicembre 2007 (-21,6%), ma

in crescita rispetto ai 173 milioni di settembre 2008 (+27,5%).

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Controvalori positivi	82.045	73.612	109.580	100.326	11,5	-25,1
Derivati finanziari	70.406	63.412	107.726	100.010	11,0	-34,6
contratti a termine	10.939	19.601	3.299	4.276	-44,2	...
swap	36.765	19.334	18.669	15.045	90,2	96,9
opzioni acquistate	22.702	24.477	85.758	80.689	-7,3	-73,5
Derivati creditizi	11.639	10.200	1.854	316	14,1	...
tror	-	-	-	146
cds	11.639	10.200	1.854	170	14,1	...
Controvalori negativi	138.561	99.424	171.830	166.598	39,4	-19,4
Derivati finanziari	135.595	98.117	171.197	165.511	38,2	-20,8
contratti a termine	11.360	9.092	3.633	3.973	24,9	...
swap	112.924	66.143	116.274	118.807	70,7	-2,9
opzioni emesse	11.311	22.882	51.290	42.731	-50,6	-77,9
Derivati creditizi	2.966	1.307	633	1.087
tror	13	9	10	-	44,4	30,0
cds	2.953	1.298	623	1.087
TOTALE	220.606	173.036	281.410	266.924	27,5	-21,6

Con riferimento ai valori nozionali, l'ammontare di contratti derivati è pari a 7.224,2 milioni e

risulta in crescita rispetto a dicembre 2007 (+2,7%) e rispetto a settembre 2008 (+10,9%).

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Derivati finanziari	7.009.073	6.284.546	6.851.616	7.145.155	11,5	2,3
future	-	16.900	6.040	65	-100,0	-100,0
contratti a termine	694.284	601.989	615.497	626.940	15,3	12,8
swap	4.873.721	4.579.798	4.541.754	4.541.253	6,4	7,3
opzioni acquistate	1.028.178	623.159	1.153.991	1.300.262	65,0	-10,9
altri	412.890	462.700	534.334	676.635	-10,8	-22,7
Derivati creditizi	215.153	230.516	184.527	203.548	-6,7	16,6
tror	6.060	6.060	13.234	33.471	-	-54,2
cds	209.093	224.456	171.293	170.077	-6,8	22,1
TOTALE	7.224.226	6.515.062	7.036.143	7.348.703	10,9	2,7

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 104,4 milioni di rivalutazioni e 112 milioni di svalutazioni. Gli utili netti di negoziazione sono stati pari a 13,6 milioni.

Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 49,2 milioni di rivalutazioni e 30,6 milioni di svalutazioni; le variazioni dell'oggetto

della copertura sono state negative per 18,9 milioni.

Il **risultato netto dell'attività in contratti derivati** è positivo per 5,6 milioni: i contratti di negoziazione contribuiscono positivamente per 6 milioni e quelli di copertura negativamente per 0,4 milioni.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2008*(importi in migliaia di euro)*

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	104.421	- 111.959	13.566	6.028
1.1 Derivati finanziari	89.502	- 108.062	16.493	- 2.067
1.2 Derivati su crediti	14.919	- 3.897	- 2.927	8.095
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	49.173	- 30.645	- 18.921	- 393
2.1 Copertura di attività	-	- 30.619	30.979	360
2.2 Copertura di passività	49.173	- 26	- 49.900	- 753
TOTALE	153.594	- 142.604	- 5.355	5.635

I RISULTATI ECONOMICI

Al 31 dicembre 2008 il conto economico evidenzia un utile netto di 223,5 milioni a fronte dei 210 milioni del 2007 (+6,4%). Su tale risultato gli sportelli acquisiti nel 2008 dal Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Gruppo UniCredit hanno contribuito per circa 27 milioni di euro (pari al 12%).

Il risultato risente delle tensioni che hanno generato dinamiche negative sui mercati finanziari (l'attività di negoziazione è infatti passata da un risultato positivo di 265 mila euro del 2007 ad uno negativo di 38,7 milioni a dicembre 2008) mitigate dagli effetti derivanti dalle riclassificazioni di parte del portafoglio titoli, effettuate avvalendosi delle possibilità offerte dalle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7.

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.227.884	892.365	1.026.747	201.137	19,6
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 633.963	- 464.123	- 547.226	- 86.737	15,9
30 MARGINE DI INTERESSE	593.921	428.242	479.521	114.400	23,9
40 Commissioni attive	240.552	173.772	227.447	13.105	5,8
50 Commissioni passive	- 32.210	- 23.724	- 30.478	- 1.732	5,7
60 COMMISSIONI NETTE	208.342	150.048	196.969	11.373	5,8
70 Dividendi e proventi simili	60.505	55.919	57.647	2.858	5,0
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 38.666	- 31.335	265	- 38.931	...
90 Risultato netto dell'attività di copertura	- 393	645	- 95	- 298	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	12.668	13.314	51.085	- 38.417	-75,2
a) crediti	3.902	2.425	5.008	- 1.106	-22,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.593	8.297	44.190	- 34.597	-78,3
d) passività finanziarie	- 827	2.592	1.887	- 2.714	...
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	679	16.048	568	111	19,5
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	837.056	632.881	785.960	51.096	6,5
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 66.954	- 64.423	- 68.444	1.490	-2,2
a) crediti	- 60.894	- 63.617	- 67.423	6.529	-9,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.970	-	- 371	- 7.599	...
d) altre operazioni finanziarie	1.910	- 806	- 650	2.560	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	770.102	568.458	717.516	52.586	7,3
150 Spese amministrative	- 501.902	- 360.669	- 426.897	- 75.005	17,6
a) spese per il personale	- 298.660	- 209.082	- 256.756	- 41.904	16,3
b) altre spese amministrative	- 203.242	- 151.587	- 170.141	- 33.101	19,5
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.148	3.023	- 1.764	- 384	21,8
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 12.947	- 8.653	- 10.533	- 2.414	22,9
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 13.415	- 9.437	- 9.416	- 3.999	42,5
190 Altri oneri/proventi di gestione	57.040	47.726	56.516	524	0,9
200 COSTI OPERATIVI	- 473.372	- 328.010	- 392.094	- 81.278	20,7
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 78	-	3.600	- 3.678	...
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	117	25	646	- 529	-81,9
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	296.769	240.473	329.668	- 32.899	-10,0
260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 73.300	- 49.497	- 119.619	46.319	-38,7
270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	223.469	190.976	210.049	13.420	6,4
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	223.469	190.976	210.049	13.420	6,4

CONTO ECONOMICO - RISULTATI DI PERIODO (importi in migliaia di euro)

	2008	2007	VARIAZIONE	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	VARIAZIONE	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.227.884	1.026.747	201.137	335.519	287.748	47.771	316.478	298.874	277.013
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-633.963	-547.226	-86.737	-169.840	-157.433	-12.407	-167.856	-149.101	-147.166
30 - MARGINE DI INTERESSE	593.921	479.521	114.400	165.679	130.315	35.364	148.622	149.773	129.847
40 - COMMISSIONI ATTIVE	240.552	227.447	13.105	66.780	60.118	6.662	60.425	60.221	53.126
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-32.210	-30.478	-1.732	-8.486	-8.205	-281	-8.563	-8.005	-7.156
60 - COMMISSIONI NETTE	208.342	196.969	11.373	58.294	51.913	6.381	51.862	52.216	45.970
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	60.505	57.647	2.858	4.586	8.082	-3.496	489	55.411	19
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-38.666	265	-38.931	-7.331	-12.054	4.723	-7.520	-2.003	-21.812
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-393	-95	-298	-1.038	-284	-754	584	-827	888
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO									
DI:	12.668	51.085	-38.417	-646	28.699	-29.345	1.043	1.549	10.722
a) crediti	3.902	5.008	-1.106	1.477	3.656	-2.179	454	648	1.323
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.593	44.190	-34.597	1.296	24.108	-22.812	-120	-350	8.767
d) passività finanziarie	-827	1.887	-2.714	-3.419	935	-4.354	709	1.251	632
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	679	568	111	-15.369	-885	-14.484	15.621	-13	440
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	837.056	785.960	51.096	204.175	205.786	-1.611	210.701	256.106	166.074
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER									
DETERIORAMENTO DI :	-66.954	-68.444	1.490	-2.531	-20.546	18.015	-21.580	-27.231	-15.612
a) crediti	-60.894	-67.423	6.529	2.723	-18.833	21.556	-21.399	-25.905	-16.313
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.970	-371	-7.599	-7.970	-371	-7.599	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	1.910	-650	2.560	2.716	-1.342	4.058	-181	-1.326	701
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	770.102	717.516	52.586	201.644	185.240	16.404	189.121	228.875	150.462
150 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-501.902	-426.897	-75.005	-141.233	-120.968	-20.265	-127.138	-126.475	-107.056
a) spese per il personale	-298.660	-256.756	-41.904	-89.578	-79.984	-9.594	-70.163	-76.048	-62.871
b) altre spese amministrative	-203.242	-170.141	-33.101	-51.655	-40.984	-10.671	-56.975	-50.427	-44.185
160 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-2.148	-1.764	-384	-5.171	-1.176	-3.995	2.990	-3.111	3.144
170 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-12.947	-10.533	-2.414	-4.294	-3.316	-978	-3.082	-2.882	-2.689
180 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-13.415	-9.416	-3.999	-3.978	-3.073	-905	-3.648	-2.744	-3.045
190 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	57.040	56.516	524	9.314	14.435	-5.121	15.717	16.422	15.587
200 - COSTI OPERATIVI	-473.372	-392.094	-81.278	-145.362	-114.098	-31.264	-115.161	-118.790	-94.059
210 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	-78	3.600	-3.678	-78	-188	110	-	-	-
240 -									
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	117	646	-529	92	-7	99	25	-	-
250 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	296.769	329.668	-32.899	56.296	70.947	-14.651	73.985	110.085	56.403
260 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-73.300	-119.619	46.319	-23.803	-27.561	3.758	-28.646	429	-21.280
270 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	223.469	210.049	13.420	32.493	43.386	-10.893	45.339	110.514	35.123
290 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	223.469	210.049	13.420	32.493	43.386	-10.893	45.339	110.514	35.123

Il **marginale d'interesse** ammonta a 593,9 milioni, in aumento del 23,9%, in relazione al consistente aumento delle quantità intermedie, mentre l'effetto tasso è risultato negativo in relazione alla contrazione degli spread.

In dettaglio, gli interessi attivi sono pari a 1.227,9 milioni; la componente relativa agli interessi su crediti verso la clientela è aumentata da 785,5 a 986,8 milioni (+25,6%), gli interessi su attività finanziarie di negoziazione, pari a 52 milioni, sono diminuiti del 47,8%, mentre gli interessi attivi su attività finanziarie cedute non cancellate relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis effettuata dalla Banca Carige nel 2004 (Argo Mor-

tgage 2) e riportata in bilancio in fase di FTA, ammontano a 80,3 milioni. Gli utili da excess spread sull'operazione di cartolarizzazione di sofferenze Argo Finance ammontano a 9,1 milioni.

Gli interessi passivi, pari a 634 milioni, sono aumentati del 15,9% rispetto al 2007; la componente relativa ai debiti verso la clientela è cresciuta del 39,8% (da 99,2 a 138,6 milioni) e quella su debiti rappresentati da titoli in circolazione è aumentata del 40,2% a 323 milioni. Le passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate, che si riferiscono all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis (Argo Mortgage 2) ammontano a 53,4 milioni (+9,1%).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.033	32.856	99.618	-47.585	-47,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.702	17.561	19.171	6.531	34,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.968	1.237	-	3.968	...
Crediti verso banche	77.805	59.708	66.264	11.541	17,4
Crediti verso clientela	986.810	733.103	785.507	201.303	25,6
Attività finanziarie cedute non cancellate	80.299	46.721	55.160	25.139	45,6
Altre attività	1.267	1.179	1.027	240	23,4
TOTALE INTERESSI ATTIVI	1.227.884	892.365	1.026.747	201.137	19,6

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Debiti verso banche	70.654	59.729	94.577	-23.923	-25,3
Debiti verso clientela	138.589	100.531	99.158	39.431	39,8
Titoli in circolazione	322.968	230.734	230.442	92.526	40,2
Passività finanziarie valutate al fair value	15.566	11.649	16.633	-1.067	-6,4
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	53.370	41.847	48.936	4.434	9,1
Altre passività	3.323	3.132	536	2.787	...
Derivati di copertura	29.493	16.501	56.944	-27.451	-48,2
TOTALE INTERESSI PASSIVI	633.963	464.123	547.226	86.737	15,9

Le **commissioni nette** ammontano a 208,3 milioni, in aumento del 5,8% sullo scorso esercizio.

Le **commissioni attive** aumentano a 240,6 milioni (+5,8%) in relazione alla crescita di quelle su servizi di incasso e pagamento (+8,6%) e a quelle in altri servizi (+12,6%) principalmente a seguito di maggiori commissioni per finanziamento e per spese conto; nell'ambito delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza, che diminuiscono dell'1%, la variazione negativa di quel-

le da collocamento titoli è sostanzialmente compensata da quelle di distribuzione di servizi di terzi.

Le **commissioni passive** crescono del 5,7% a 32,2 milioni, a seguito della crescita delle commissioni relative ai servizi di incasso e pagamento (+6,2%) e degli altri servizi (+15,6%) principalmente per maggiori commissioni di *issuing* di Cartasi; diminuiscono le commissioni da servizi di gestione e intermediazione (-14,2%) per la minore operatività sulle gestioni patrimoniali.

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	9.095	6.294	8.744	351	4,0
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	88.942	66.150	89.845	-903	-1,0
1. Negoziazione di strumenti finanziari	340	239	889	-549	-61,8
2. Negoziazione di valute	2.873	2.085	2.642	231	8,7
3. Gestioni patrimoniali	7.551	5.230	7.662	-111	-1,4
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.433	1.758	1.883	550	29,2
5. Banca depositaria	3.861	3.038	4.616	-755	-16,4
6. Collocamento di titoli	36.988	29.494	45.121	-8.133	-18,0
7. Raccolta ordini	7.823	5.316	7.624	199	2,6
9. Distribuzione di servizi di terzi	27.073	18.990	19.408	7.665	39,5
- gestioni patrimoniali	755	552	655	100	15,3
- prodotti assicurativi	14.239	10.048	8.689	5.550	63,9
- altri prodotti	12.079	8.390	10.064	2.015	20,0
Servizi di incasso e pagamento	50.254	36.693	46.257	3.997	8,6
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.059	1.246	2.263	-204	-9,0
Servizi per operazioni di factoring	1.232	875	1.348	-116	-8,6
Altri servizi	88.970	62.514	78.990	9.980	12,6
TOTALE COMMISSIONI ATTIVE	240.552	173.772	227.447	13.105	5,8

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	669	579	400	269	67,3
Servizi di gestione e intermediazione	4.837	3.470	5.636	-799	-14,2
1. Negoziazione di strumenti finanziari	393	279	809	-416	-51,4
3. Gestioni patrimoniali	1.378	917	1.921	-543	-28,3
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.030	1.505	2.134	-104	-4,9
5. Collocamento di strumenti finanziari	877	652	510	367	72,0
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	159	117	262	-103	-39,3
Servizi di incasso e pagamento	17.468	12.999	16.449	1.019	6,2
Altri servizi	9.236	6.676	7.993	1.243	15,6
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	32.210	23.724	30.478	1.732	5,7

I **dividendi e proventi simili** registrano una crescita del 5%, passando da 57,6 a 60,5 milioni, in relazione, in particolare, ai dividendi della Cassa di Risparmio di Savona (19,3 milioni; +29,4%), della Banca del Monte di Lucca (4,5 milioni; +9,6%), della Cassa di Risparmio di Carrara (14,2 milioni; +33,9%), della Banca Cesare Ponti (da 0,5 milioni nel 2007 a 1,3 nel 2008) e della Carige A.M. SGR (3 milioni; +17%).

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** segna un decremento di 38,9 milioni, attestandosi ad un valore negativo di 38,7 milioni, correlato alla crisi sui mercati finanziari. La riclassifica-

zione di parte del portafoglio titoli, effettuata avvalendosi delle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, ha consentito l'iscrizione di minori minusvalenze per complessivi 92,3 milioni lordi che hanno arginato, in parte, gli effetti negativi sul risultato netto dell'attività di negoziazione.

Si evidenziano, in particolare, perdite per 38,8 milioni sui titoli di debito (valore negativo per 24,3 milioni a fine 2007) e per 5,4 milioni sui titoli di capitale e OICR (utili per 10,2 milioni nel 2007); solo i derivati su crediti (8,1 milioni) e le altre attività/passività finanziarie di negoziazione (3,5 milioni) sono in utile.

Il **risultato netto dell'attività di copertura** è negativo per 393 mila euro (negativo per 95 mila

euro nel 2007).

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Titoli di debito	-38.833	-35.373	-24.253	-14.580	60,1
Titoli di capitale e OICR	-5.402	-5.364	10.162	-15.564	...
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	-44.235	-40.737	-14.091	-30.144	...
Derivati finanziari	-2.067	6.895	-5.082	3.015	-59,3
Derivati su crediti	8.095	7.990	1.534	6.561	...
Differenze di cambio	-3.941	-8.153	12.182	-16.123	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	3.482	2.670	5.722	-2.240	-39,1
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-38.666	-31.335	265	-38.931	...

L'**utile da cessione di crediti e attività/passività finanziarie** è pari a 12,7 milioni (51,1 milioni nel 2007). Tale risultato deriva da utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 9,6 milioni e su crediti per 3,9 milioni.

Il **risultato netto delle attività/passività valutate al fair value** è positivo per 0,7 milioni (0,6 milioni nel 2007).

Il **marginale d'intermediazione** raggiunge gli 837,1 milioni, in crescita del 6,5% rispetto allo scorso esercizio.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finan-**

ziarie ammontano a 67 milioni, in diminuzione del 2,2% per la flessione registrata dalle rettifiche su crediti (60,9 milioni; -9,7%), per contro le rettifiche relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita aumentano a 8 milioni (371 mila euro a dicembre 2007) e comprendono l'impairment effettuato su titoli Royal Bank of Scotland per 6 milioni e su titoli di emittenti bancari islandesi per 1,9 milioni.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto a 770,1 milioni, in aumento del 7,3%.

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Crediti verso banche	170	-	-195	365	...
Crediti verso clientela	60.724	63.617	67.618	-6.894	-10,2
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	-1.910	806	650	-2.560	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.970		371	7.599	...
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE	66.954	64.423	68.444	-1.490	-2,2

I **costi operativi** ammontano a 473,4 milioni, in aumento del 20,7% rispetto al 2007, in relazione all'acquisizione di complessivi 119 sportelli ex Intesa Sanpaolo ed ex UniCredit, che ha comportato anche l'ingresso nel Gruppo di 748 nuovi dipendenti.

In dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a 501,9 milioni, in aumento del 17,6%:

- le **spese per il personale** aumentano del 16,3% a 298,7 milioni, oltre che per il maggior numero di dipendenti, anche per il venir meno

del beneficio straordinario connesso all'attualizzazione del TFR che nel 2007 aveva comportato un rilascio del fondo per circa 18 milioni;

- le **altre spese amministrative** ammontano a 203,2 milioni e segnano una crescita del 19,5% in relazione anche agli oneri connessi allo sviluppo e alla razionalizzazione della rete.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 2,1 milioni (1,8 milioni nel 2007).

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** segnano rispettivamente un incremento del 22,9% a 12,9 milioni e del 42,5% a 13,4 milioni. L'*impairment test* effettuato sugli avviamenti relativi alle reti bancarie sulle banche acquisite ha confermato l'esistenza del va-

lore contabile degli avviamenti stessi. Per dettagli sulle metodologie, sui parametri e sui criteri di stima adottati nell'effettuazione dell'*impairment test*, si fa specifico rinvio al paragrafo relativo alle attività immateriali nella Parte B, sezione 12.2 della Nota integrativa del Bilancio di esercizio.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Spese del personale	298.660	209.082	256.756	41.904	16,3
Altre spese amministrative	203.242	151.587	170.141	33.101	19,5
- spese generali	162.960	123.527	132.889	30.071	22,6
- imposte indirette	40.282	28.060	37.252	3.030	8,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.148	-3.023	1.764	384	21,8
Ammortamenti su:	26.362	18.090	19.949	6.413	32,1
- immobilizzazioni immateriali	13.415	9.437	9.416	3.999	42,5
- immobilizzazioni materiali	12.947	8.653	10.533	2.414	22,9
Altri oneri/proventi di gestione	-57.040	-47.726	-56.516	-524	0,9
TOTALE COSTI OPERATIVI	473.372	328.010	392.094	81.278	20,7

Gli **altri proventi netti di gestione** sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio a 57 milioni (+0,9%).

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	3.346	2.475	3.243	103	3,2
Addebiti a carico di terzi:	35.329	26.594	32.795	2.534	7,7
recuperi di imposte	34.085	25.664	31.504	2.581	8,2
premi di assicurazione clientela	1.244	930	1.291	-47	-3,6
Altri proventi	31.402	22.777	30.389	1.013	3,3
Totale altri proventi	70.077	51.846	66.427	3.650	5,5
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-2.027	-1.748	-5.075	3.048	-60,1
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	-473	-345	-346	-127	36,7
Spese per migliorie su beni di terzi	-998	-651	-862	-136	15,8
Altri oneri	-9.539	-1.376	-3.628	-5.911	...
Totale altri oneri	-13.037	-4.120	-9.911	-3.126	31,5
TOTALE PROVENTI NETTI	57.040	47.726	56.516	524	0,9

L'**utile delle partecipazioni**, pari a 3,6 milioni nel 2007 in relazione all'utile realizzato con la dismissione della partecipazione in Frankfurter Bankgesellschaft AG, a fine 2008 risulta negativo per 78 mila euro.

L'**utile da cessione di investimenti**, diminuisce dai 646 mila euro del 2007 ai 117 mila euro del 2008.

L'**utile al lordo delle imposte** si è pertanto attestato a 296,8 milioni, in calo del 10% rispetto al 2007.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono pari a 73,3 milioni, in diminuzione rispetto ai 119,6 milioni del 2007, principalmente grazie a effetti positivi non ricorrenti derivanti dal riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici degli avviamenti e degli immobili strumentali di proprietà

della Banca (come previsto dalle disposizioni di cui alla L. 244/2007). L'**utile netto** si dimensiona

così a 223,5 milioni, in crescita del 6,4% rispetto ai 210 milioni del 2007.

DISTRIBUZIONE DELL'UTILE NETTO

Utile netto	223.468.916,00
Riserva dividendi azioni proprie	18,24
Totale	223.468.934,24
Assegnazione a riserva legale	22.346.891,60
Assegnazione a riserva straordinaria	54.411.940,66
Dividendi alle azioni ordinarie (0,08 euro per azione)	129.279.130,48
Dividendi alle azioni di risparmio (0,1 euro per azione)	17.430.971,50

Dopo un'attenta analisi dei livelli di patrimonializzazione e di liquidità attuali e prospettici della Banca e del Gruppo e una valutazione dei rischi connessi al deterioramento del contesto macroeconomico internazionale, si propone di mantenere la distribuzione di dividendi sugli stessi livelli dell'esercizio precedente (dividendo unitario per le azioni ordinarie pari a 0,08 euro e per le azioni di risparmio pari a 0,10 euro).

Sulla base dell'utile netto a fine esercizio pari a 223.468.916 euro, e tenuto conto della riserva dividendi per azioni proprie, pari a 18,24 euro, la distribuzione proposta è la seguente:

- alle n. 1.615.989.131 azioni ordinarie, si propone di corrispondere un dividendo unitario di 0,08 euro, in linea con il 2007, per un totale complessivo di 129.279.130,48 euro;

- alle n. 174.309.715 azioni di risparmio si propone di corrispondere un dividendo unitario di 0,10 euro, in linea con il 2007, per un ammontare pari a 17.430.971,50.

Si perviene così ad una distribuzione di 146.710.101,98 euro, corrispondente ad un *pay out* del 65,7%.

L'assegnazione alla riserva legale è pari, come da statuto, al 10% dell'utile di esercizio (22.346.891,60 euro), mentre il residuo (54.411.940,66 euro) verrebbe accantonato alla riserva straordinaria.

Sulla base della predetta distribuzione, il patrimonio netto della Banca ammonterebbe a 3.579,1 milioni con la seguente composizione:

PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/12/08	31/12/07
Capitale sociale	1.790.299	1.390.082
Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	461.064
Riserve	321.908	259.142
- legale	161.458	139.111
- straordinaria tassata	207.044	166.564
- D. Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718
- D. Lgs. 21/4/93 n. 124	122	122
- di fusione	12.341	12.341
- di concentrazione	16.589	16.589
- dividendi azioni proprie	-	-
- per acquisto azioni proprie - quota disponibile	77.000	77.000
- Fondo ex art. 55 DPR 917/86	131	131
- Riserve per FTA IAS (artt. 7.3, 7.4, 7.5, 7.7 D. Lgs. 38/2005)	-146.923	-146.923
- Riserva per rettifica utile IAS	-17.572	-17.572
- Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese	-	61
Riserve da valutazione	452.456	663.455
Strumenti di capitale	1.179	1.219
Totale	3.579.101	2.774.962

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema distributivo della Banca Carige, profondamente riorganizzato in ottica di rafforzamento del presidio territoriale dalla fine del 2007, è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

I **canali tradizionali** sono rappresentati dalle filiali nel cui ambito sono inserite le reti dei consulenti *private, corporate, affluent* e *small business*.

Nel corso del 2008, il numero delle filiali è salito a 534 a seguito dell'acquisizione di 79

sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo e 40 sportelli dal Gruppo UniCredit entrati nel perimetro del Gruppo rispettivamente dal 10 marzo e dal 1° dicembre.

Di queste, 204 (pari al 38,2%) sono situate in Liguria, 68 in Lombardia, 1 in Valle d'Aosta, 52 in Piemonte, 28 in Emilia Romagna, 47 in Veneto, 40 nel Lazio, 4 nelle Marche, 4 in Toscana, 2 in Umbria, 63 in Sicilia, 9 in Puglia, 11 in Sardegna; con la filiale di Nizza (Francia), la Banca conta una presenza anche all'estero.

All'estero sono aperti l'ufficio di rappresentanza di Londra, e la postazione presso la sede di rappresentanza della Regione Liguria a Bruxelles.

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	325	60,7	325	65,6	283	68,5	276	68,5
Liguria	204	38,2	204	41,3	203	49,2	202	50,1
- Genova	138	25,8	138	27,9	137	33,2	136	33,7
- Imperia	28	5,2	28	5,7	28	6,8	28	6,9
- La Spezia	19	3,6	19	3,8	19	4,6	19	4,7
- Savona	19	3,6	19	3,8	19	4,6	19	4,7
Lombardia	68	12,7	68	13,8	43	10,4	39	9,7
Valle d'Aosta	1	0,2	1	0,2	0	-	0	-
Piemonte	52	9,7	52	10,5	37	9,0	35	8,7
AREA NORD-EST	75	14,0	69	14,0	35	8,5	32	7,9
Emilia Romagna	28	5,2	23	4,7	23	5,6	20	5,0
Veneto	47	8,8	46	9,3	12	2,9	12	3,0
AREA CENTRO	50	9,4	42	8,5	41	9,9	41	10,2
Lazio	40	7,5	33	6,7	33	8,0	33	8,2
Marche	4	0,7	4	0,8	4	1,0	4	1,0
Toscana	4	0,7	4	0,8	3	0,7	3	0,7
Umbria	2	0,4	1	0,2	1	0,2	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	83	15,5	57	11,5	53	12,8	53	13,2
Sicilia	63	11,8	37	7,5	37	9,0	37	9,2
Puglia	9	1,7	9	1,8	9	2,2	9	2,2
Sardegna	11	2,1	11	2,2	7	1,7	7	1,7
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	534	99,8	494	99,8	413	100,0	403	100,0

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
Consulenti private	107	107	109	92
Consulenti corporate	113	112	101	96
Consulenti affluent	136	135	128	124
Consulenti small business (1)	167	166	162	200
TOTALE CONSULENTI	523	520	500	512

(1) Nei periodi precedenti il 31/12/2007 veniva attribuito un presidio small business anche a quelle filiali liguri cui non era assegnato un consulente

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
ATM - Bancomat	618	575	488	473
Bancacontinua (self service)	14	14	13	13
POS				
Servizi on line (2)	141.495	135.257	113.081	92.690

(2) Internet banking e Call center; numero contratti.

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
C) CANALI MOBILI				
Agenzie assicurative (3)	251	259	253	251
- di cui promotori finanziari	38	39	35	32

(3) Agenzie delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti bancari.

Il servizio di consulenza finanziaria personale è rivolto alla clientela di alto profilo finanziario e conta su 107 consulenti *private* distribuiti su 39 distretti, che operano sotto la sovrintendenza ed il coordinamento dei direttori responsabili delle aree territoriali interessate.

La consulenza finanziaria imprese si avvale di 113 consulenti, attivi in 41 distretti distribuiti in tutte le regioni in cui opera il Gruppo. Il servizio è orientato ai segmenti *middle corporate* (107 consulenti operanti in 55 *team*) e *large corporate* (6 consulenti operanti in 3 *team*).

I presidi specifici della clientela *affluent* e di quella *small business* sono rappresentati da una rete di 136 consulenti *affluent*, di cui 115 sulla rete ligure e 21 su quella extra ligure, e 167 *small business*, di cui 100 gestori operanti in Liguria e 67 gestori operanti fuori Liguria.

I **canali remoti** annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli *self service* di Bancacontinua e i Servizi *on line*.

Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine 2008 sono 618, con un incremento nell'anno del 26,6%, mentre il numero di sportelli "Bancacontinua" è salito di un'unità, portandosi a 14 e quello dei contratti di Servizi *on line* è salito da 113.081 a 141.495 (+25,1%).

Questi ultimi comprendono *Internet* e *Call center* e sono articolati in più linee di prodotto: *Family*, dedicato ai privati e *Business* per le aziende e i liberi professionisti.

Attraverso il canale *Internet* sono state effettuate, nell'anno, circa 21,3 milioni di operazioni, con un aumento del 44,3%; nel dettaglio, l'operatività di banca tradizionale si è

incrementata del 64,3% (pari al 75,4% del totale), mentre quella di *trading* è cresciuta del 5% arrivando a rappresentare il 24,6% del totale.

L'attività tramite *Call center* ha presentato un aumento sia del numero di contratti (circa 25 mila; +24,2% nel corso del 2008), ed una diminuzione per quanto riguarda le operazioni effettuate (circa 204 mila; -18,3%).

I **canali mobili** sono rappresentati principalmente dagli agenti assicurativi del Gruppo. A fine anno sono convenzionate 251 agenzie assicurative di Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova, nell'ambito delle quali operano 38 promotori finanziari abilitati alla vendita ed alla sottoscrizione di un paniere prestabilito di prodotti e servizi.

A fine 2008, il **personale** della Banca è pari a 4.565 unità, in aumento nell'anno di 826 unità a seguito di 1.042 assunzioni e 216 cessazioni, di cui 138 in esodo incentivato. Tale aumento deriva dall'acquisizione dei 119 sportelli che a dicembre 2008 contavano 719 dipendenti (748 dipendenti al momento dell'acquisizione). Sul mercato operano 3.123 dipendenti (68,4%) e negli uffici delle strutture centrali i residui.

Presso le altre Banche del Gruppo sono distaccati 11 dipendenti di Banca Carige (di cui 4 in Carisa, 4 in Carrara e 3 in Ponti). Per contro, presso Banca Carige operano 79 dipendenti di altre banche del Gruppo (52 della Cassa di Risparmio di Savona, 20 della Banca Cesare Ponti, 1 della Banca del Monte di Lucca e 6 della Cassa di Risparmio di Carrara).

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Qualifica								
Dirigenti	60	1,3	60	1,4	54	1,4	59	1,6
Quadri direttivi	1152	25,2	1042	24,2	838	22,4	830	22,6
Altro Personale	3.353	73,5	3.207	74,4	2.847	76,1	2.781	75,8
TOTALE	4.565	100,0	4.309	100,0	3.739	100,0	3.670	100,0
Attività								
Personale non distaccato	4.554	99,8	4.309	100,0	3.731	99,8	3.659	99,7
- Sede	1.431	31,3	1.428	33,1	1.245	33,3	1.140	31,1
- Mercato	3.123	68,4	2.881	66,9	2.486	66,5	2.519	68,6
Distaccati nel Gruppo	11	0,2	11	0,3	9	0,2	11	0,3
Personale distaccato da banche del Gruppo (1)	79		76		89		101	

(1) A seguito dei processi sinergici di accentramento delle funzioni di supporto (ICT, organizzazione, amministrazione, pianificazione, controllo, personale, controllo di gestione, risk management, ecc.).

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 580,5 milioni, in diminuzione nell'anno dell'11,9%. La diminuzione è stata principalmente determinata dal calo delle attività ad uso funzionale (510,7 milioni; -12,8%), rappresentate soprattutto da fabbricati (272,5 milioni) e terreni (177,7 milioni). Nell'ambito delle attività materiali ad uso funzionale, nel corso del 2008 si sono registrati aumenti per 33,2 milioni, riconducibili per 29,6 milioni ad acquisti (di cui 16 milioni in impianti elettronici, 7,2 milioni in terreni e fabbricati, 1,4 milioni in mobili e 5 milioni in altre attività) e per 3,6 milioni a spese per migliorie capitalizzate. Le diminuzioni ammontano a 112,9 milioni di cui 98,1 milioni derivanti dalla riclassificazione delle immobilizzazioni delle attività in leasing; inoltre, 12,3 milioni sono dovuti ad ammortamenti (4,3 milioni gli ammortamenti dei fabbricati), 0,1 milioni a vendite e 2,4 milioni a trasferimenti ad attività materiali detenute a scopo di investimento.

Le **attività immateriali** ammontano a 1.467,1 milioni in aumento rispetto ai 483 milioni di dicembre 2007, in relazione ad acquisti per 997,6 milioni, di cui 968,8 milioni di nuovi avviamenti, e ad ammortamenti per 13,4 milioni.

L'avviamento, attualmente pari a 1.415,5 milioni, è riferito all'acquisto da altre entità bancarie di 243 sportelli (di cui 119 nel 2008), attraverso cinque distinte operazioni. Analogamente allo scorso esercizio, l'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test* che ha la verificabilità del valore iscritto.

Il totale delle **partecipazioni** ammonta a 962,2 milioni, in aumento nell'anno dell'1,7% ed è per la quasi totalità (953,3 milioni) relativo alle **imprese del Gruppo**. Le società incluse in questa voce sono le seguenti:

- Banca del Monte di Lucca SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA che esercitano attività bancaria;
- Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA, che esercitano attività assicurativa;
- Carige Asset Management SGR SpA e Creditis Servizi Finanziari SpA, esercenti attività finanziaria;

- Centro Fiduciario SpA, esercente attività fiduciaria;
- Galeazzo Srl, Columbus Carige Immobiliare SpA ed Immobiliare Ettore Vernazza SpA, che svolgono attività strumentali nel settore immobiliare;
- Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl, Carige Covered Bond Srl, società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Appartengono inoltre al Gruppo Banca Carige, ma non sono incluse nel valore di bilancio delle partecipazioni, le seguenti società partecipate indirettamente:

- Immobiliare Carisa Srl, che esercita attività strumentale nel settore immobiliare, società partecipata indirettamente tramite la Cassa di Risparmio di Savona;
- Assi90 Srl, che esercita attività strumentale alle assicurazioni, partecipata indirettamente tramite la Carige Assicurazioni e la Carige Vita Nuova;
- Savona 2000 Srl in liquidazione, che esercita attività strumentale alle assicurazioni, partecipata indirettamente tramite la Assi90;
- Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl, società che esercitano attività strumentale nel settore immobiliare e che risultano partecipate indirettamente, la prima tramite Carige Assicurazioni, le seconde tramite Carige Vita Nuova.

Il valore di bilancio delle **partecipazioni in imprese non del Gruppo** ammonta a 8,9 milioni (8,8 milioni nel 2007), di cui 6,2 milioni fanno capo alla società Autostrada dei Fiori SpA. Le altre partecipazioni del comparto sono World Trade Center Genoa SpA in liquidazione, Nuova Erzelli Srl e Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl, quest'ultima peraltro di valore non significativo.

Per tutte le partecipazioni sopra descritte è stato effettuato l'*impairment test*, anche con il supporto di qualificati esperti esterni del settore, che hanno dato esiti positivi senza richiedere, quindi, *impairment* dei valori iscritti, ad eccezione delle partecipazioni detenute in WTC Genova S.p.A. in liquidazione e Consorzio per il Giurista d'Impresa S.c.r.l. per le quali sono state rilevate svalutazioni da *impairment* rispettivamente per 63 mila euro e per 15 mila euro.

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio netto della Banca Carige ammonta (al netto dell'utile di periodo) a 3.502,3 milioni. La liquidità netta generata nell'esercizio è pari a 42,6 milioni, contro una liquidità generata nel 2007 di 19,1 milioni.

Nel dettaglio, la gestione operativa ha generato liquidità per 237,1 milioni, mentre l'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 989,1 milioni (all'interno l'acquisto dei rami di azienda ex ISP ed ex UCB ha assorbito liquidità per 958,4 milioni).

Nel 2008 la Banca ha pagato 146.701,8 mila euro di dividendi, di cui 129.174,9 mila euro su

azioni ordinarie (0,08 euro per azione) e 17.527 milioni su azioni di risparmio (0,10 euro per azione).

A fine anno la Banca detiene azioni proprie per un valore nominale di 426,45 euro.

Circa i profili di solvibilità, la Banca conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza, incluso il prestito subordinato Tier 3, risulta pari a 2.117,5 milioni.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA - (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/08 (1) (3)	30/9/08 (1)	31/12/07 (1)	31/12/06
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.285.366	3.120.757	2.110.288	2.008.296
Capitale sociale	1.790.299	1.789.979	1.390.082	1.374.459
Riserve	245.149	245.118	195.795	146.544
Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	1.013.376	461.064	438.103
Utile di periodo	76.759	72.285	63.347	49.190
Strumenti innovativi di capitale	159.900	-	-	-
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	1.477.069	1.392.278	526.931	466.316
Avviamento	1.393.603	1.300.402	446.642	446.642
Altri elementi negativi	83.466	91.876	80.290	19.674
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-110.300	-29.107	-7.635	-4.790
Elementi da dedurre (d)	13.351	17.145	7.993	-
Totale patrimonio di base (c = a-b+c-d) (TIER 1)	1.684.646	1.682.227	1.567.728	1.537.189
Patrimonio supplementare (e) (TIER 2)	752.619	599.745	525.543	560.231
Deduzioni (f) (1)	350.084	350.436	350.264	376.167
Patrimonio di vigilanza (c+e-f)	2.087.181	1.931.536	1.743.008	1.721.253
Patrimonio di terzo livello (TIER 3) (2)	99.675	99.675	-	79.961
Quota computabile di TIER 3 (2)	30.320	34.531	-	65.820
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (2)	2.117.501	1.966.066	1.743.008	1.787.073
prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3 (2)	69.355	65.144	-	14.141

(1) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006)

(2) Si fa presente che i nuovi schemi segnalativi del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2008 recepiscono l'aumento di capitale a pagamento, realizzato nel corso del primo semestre 2008, che ha interamente finanziato l'acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo, e l'ulteriore

rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante emissione dei prestiti subordinati (Tier 3 per 100 milioni computato nei limiti previsti, Lower Tier 2 per 100 milioni, Upper Tier 2 per 150 milioni e Tier 1 per 160 milioni), oltre che

con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito risente della crescita degli attivi che incorpora anche l'acquisizione degli sportelli Intesa San Paolo e di UniCredit. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio.

La Banca presenta quindi indicatori di *Total Capital Ratio* (12,58%) e *Tier 1 Ratio* (10,01%) significativamente superiori ai limiti di vigilanza ed un'eccedenza patrimoniale di 1.108,0 milioni e prevede, anche per il prosieguo dell'esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/08	30/9/08 (3)	31/12/07	31/12/06
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.684.646	1.682.227	1.567.728	1.537.189
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	752.619	599.745	525.543	560.231
meno: elementi da dedurre (1)	-350.084	-350.436	-350.264	-376.167
Patrimonio totale (total capital)	2.087.180	1.931.536	1.743.008	1.721.253
Patrimonio di terzo livello (TIER 3) (2)	99.675	99.675	-	79.961
Quota computabile di TIER 3 (2)	30.320	34.531	-	65.820
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (2)	2.117.501	1.966.066	1.743.008	1.787.073
Attività ponderate				
Rischio di credito	14.848.358	14.239.378	14.201.019	12.696.518
Rischio di mercato	530.817	604.530	1.196.677	940.280
Rischio operativo	1.446.463	1.318.399	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	508.326	559.036
Totale attivo ponderato	16.825.637	16.162.307	15.906.021	14.195.834
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.187.869	1.139.150	994.071	888.756
Rischio di mercato	42.465	48.362	83.767	65.820
Rischio operativo	115.717	105.472	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	35.583	39.133
Riduzione patrimoniale del 25%	336.513	323.246	-	-
Totale requisiti	1.009.538	969.738	1.113.422	993.709
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	-	-	-	65.820
Eccedenza patrimoniale	1.107.962	996.328	629.586	793.363
Coefficienti di solvibilità (%) (1)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	11,35%	11,81%	11,04%	12,11%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	14,06%	13,56%	12,27%	13,56%
Core Tier 1/Totale attivo ponderato	9,06%	10,41%	9,86%	10,83%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	10,01%	10,41%	9,86%	10,83%
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo ponderato	12,58%	12,16%	10,96%	12,99%

(1) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006)

(2) Si fa presente che i nuovi schemi segnaletici del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

(3) I valori dei requisiti patrimoniali e dei ratios al 30/09/2008 recepiscono le stime conseguenti la riclassifica dei titoli effettuata alla fine di ottobre, ai sensi delle modifiche allo IAS 39 approvate in data 13/10/2008 dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea in data 15/10/2008

Nel Gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare

gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche del Gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni preposte, Studi e Controllo di Gestione e *Risk Management*, e le risultanze formano oggetto di periodica reportistica al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Asset & Liability Management, al Comitato ICAAP e all'Alta Direzione.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica.

Il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito avviene mediante attività di:

- *Credit Risk Management*, finalizzate al governo dell'attività creditizia, con puntuale monitoraggio della dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD, LGD e EAD) sul portafoglio in bonis e dei trend sul credito anomalo;
- carattere operativo, tese alla gestione puntuale del credito erogato; nel corso del 2008 la Capogruppo ha, inoltre, introdotto uno strumento di monitoraggio operativo del credito che consente di coniugare i diversi ambiti delle attività di controllo con gli indicatori di rischio elaborati secondo la metodologia IRB, al fine di migliorare l'efficienza dell'attività di controllo con una gestione sempre più aderente ai profili di rischio della clientela.

Nell'anno sono proseguite le attività di perfezionamento e messa in produzione dei modelli di rating interno, che riguardano i segmenti Corporate, Piccole e Medie Imprese e Retail, quindi oltre il 90% del portafoglio impieghi a clientela. In particolare, nel corso del 2008 tutti i modelli di rating sono stati ricalibrati sulla base di una nozione di *default* comprensiva dei *past due*. Nel corso del 2008 l'informazione relativa al rating è stata inserita all'interno del processo di determinazione dell'iter di delibera delle pratiche di fido relative alle controparti appartenenti ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Nel 2009 è prevista l'estensione al segmento Large Corporate. Banca Carige ha anche realizzato modelli di Gruppo per la determinazione della perdita in caso di insolvenza (*Loss given default* – LGD), dell'esposizione in caso di insolvenza (*Exposure at default* – EAD).

E' stata altresì costituita, presso la Capogruppo, la Funzione di Convalida per l'attivazione delle diverse fasi della validazione interna, propedeutica alla richiesta all'Organo di Vigilanza di autorizzazione all'uso, ai fini di segnalazione, dei rating interni.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al Primo Pilastro.

Carige ha effettuato una prima attività volta all'identificazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento: sono state quindi definite la mappa dei rischi e le relative modalità di valutazione, quantitative laddove presenti metodologie di misurazione, qualitative qualora relative a presidi di natura organizzativa, riconducendo ad un quadro organico, in ambito rischi, le attività gestionali in larga parte già in essere.

Sono inclusi nel perimetro di analisi ai fini ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), oltre ai rischi di credito, di mercato ed operativi, i rischi di concentrazione (sia nella componente *single name*, sia nella componente geo-settoriale), tasso, liquidità, reputazionale, strategico, derivante da cartolarizzazione e residuale.

Con riferimento alle metodologie utilizzate, si è fatto ricorso a modelli interni per la quantificazione del rischio di credito, di mercato e di tasso ed all'utilizzo di modelli regolamentari per il rischio operativo e di concentrazione.

Le analisi riguardanti i restanti rischi sono state condotte mediante l'utilizzo di apposite *scorecard* volte a individuarne, con tecniche di carattere qualitativo, il livello potenziale ed i presidi di controllo disposti.

Con maggior dettaglio:

- **rischio di credito e di controparte**: nell'ambito del progetto di sviluppo interno dei rating sono stati portati a compimento e messi in produzione i modelli relativi alla clientela *Large Corporate* (di tipo *judgmental*), *Piccole e Medie Imprese* e *Retail* (di tipo statistico). Sono stati ultimati i modelli di *Loss Given Default* e *Exposure at Default* e realizzato il datawarehouse del credito

che alimenterà i motori di calcolo. I *rating* supportano il processo decisionale in fase di erogazione e rinnovo dei finanziamenti.

- **rischio di mercato:** viene misurato sul portafoglio titoli e derivati mediante il calcolo giornaliero del *Value at Risk* (VaR) secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni. L'analisi di VaR sul portafoglio titoli e derivati è stata integrata da un monitoraggio giornaliero dei profili di redditività con misurazione degli interessi maturati, degli utili e delle perdite, nonché delle minus/plus rilevate sugli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio. La redditività così calcolata viene costantemente raffrontata con le ipotesi elaborate in sede di budget. Il rischio di cambio e il rischio gamma e vega sulle opzioni sono calcolati con l'approccio standard di Banca d'Italia.
- **rischio operativo:** viene utilizzato l'approccio base della Banca d'Italia che configura un assorbimento patrimoniale pari al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni. Nell'ottica di poter evolvere verso metodologia più avanzata, la Banca partecipa, sin dalla costituzione su iniziativa dell'Abi, al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative). Inoltre, per quel che concerne nello specifico i rischi connessi all'eventuale mancata operatività del sistema informatico, il Gruppo ha definito un piano di *Business Continuity* e di *Disaster recovery* finalizzato all'identificazione dei processi critici, all'individuazione delle strategie per minimizzarne i rischi e le correlate conseguenze economiche, sì da poter garantire un tempestivo ripristino dei processi operativi.
- **rischio di tasso:** l'analisi del rischio di tasso viene condotta, con cadenza mensile, con tecniche di *Gap analysis* (nelle tre metodologie del gap incrementale, del beta gap incrementale e dello *shifted beta gap*), *Duration analysis* e *Sensitivity analysis*. Inoltre, la Capogruppo, a livello consolidato, monitora periodicamente la propria esposizione al rischio tasso in applicazione del modello standard della

Vigilanza; a tale proposito si conferma, anche al 31/12/2008, il rispetto della soglia massima pari al 20% del patrimonio di Vigilanza.

- **rischio di concentrazione:** tale rischio viene quantificato facendo ricorso all'indice di Herfindhal nelle modalità previste da Banca d'Italia, per quanto riguarda l'applicazione *single name*; per quel che concerne il rischio di concentrazione geo-settoriale si è fatto riferimento alla metodologia proposta dall'ABI e validata dalla Banca d'Italia. Le misurazioni effettuate mostrano una limitata esposizione, coerentemente alla natura *retail* del Gruppo.
- **rischio di liquidità:** vengono effettuate molteplici analisi volte a valutare l'equilibrio finanziario sia sulle poste di tesoreria, sia a livello strutturale.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è effettuata attraverso il calcolo di indicatori di liquidità (*ratio* e valore assoluto) e la predisposizione di uno scadenziere temporale (c.d. *maturity ladder*) condivisi con la Direzione Finanza. I *ratio* misurano la solidità della situazione di tesoreria secondo margini di sicurezza decrescenti: essi, infatti, raffrontano il valore della posizione finanziaria netta con le riserve di liquidità a vista, i titoli liquidabili a breve e i titoli strategici liquidabili.

Nel corso del 2008 il rischio di liquidità a medio – lungo termine è stato analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo, confrontandole con gli obiettivi di crescita previsti dalla pianificazione strategica. Tale analisi permette di valutare mensilmente la coerenza delle fonti necessarie di liquidità strutturale (sostanzialmente raccolta obbligazionaria sul mercato interno e internazionale) con i piani di sviluppo del Gruppo. Inoltre, sempre ai fini di un controllo più efficace del rischio di liquidità strutturale, sono stati definiti gli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è

quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze. Infine, è stato definito un *Contingency Plan*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce e descrive i processi e le strategie di intervento nelle situazioni di stress e di crisi, la struttura organizzativa di riferimento, gli indicatori di rischio con i relativi *trigger points* e le relative metodologie di calcolo.

- **rischio reputazionale, rischio strategico, rischio sulle cartolarizzazioni e rischio residuo:** l'analisi del rischio è effettuata attraverso l'utilizzo di apposite scorecard che valutano sia l'esposizione al rischio sia i processi di controllo e gli strumenti di mitigazione in essere. In particolare, il rischio reputazionale viene valutato, mediante la definizione e il successivo monitoraggio di taluni indicatori relativi ad una pluralità di *stakeholders* (clienti, azionisti, obbligazionisti e dipendenti) e viene mitigato con la previsione di presidi organizzativi. Il rischio strategico viene valutato attraverso una scorecard che valuta aspetti quali il grado di scostamento dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni, la solidità delle ipotesi di mercato alla base del modello, la capacità di cogliere l'impatto di driver normativi rilevanti, nonché il rischio di una attuazione inadeguata delle decisioni. Il rischio sulle operazioni di cartolarizzazioni è

valutato, mediante indagine qualitativa, con riferimento al monitoraggio dei *cash flow* attesi legati all'operazione di cartolarizzazione, al monitoraggio delle entità coinvolte nell'operazione e degli aspetti legali. Infine, il rischio residuo viene valutato sulla base di un giudizio qualitativo fornito dai diversi responsabili sul processo di acquisizione, gestione, monitoraggio ed escussione delle garanzie.

Le prime analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Inoltre, sempre in ambito ICAAP, con specifico riferimento alla dotazione di capitale, sono state impostate metodologie proprietarie onde misurare, pur in ottica prudenziale, alcuni asset di cui la normativa di primo pilastro non tiene conto, imponendone la sterilizzazione/deduzione nel patrimonio di Vigilanza: ci si riferisce, nello specifico, alle partecipazioni di controllo nelle compagnie assicurative, a quella nella Banca d'Italia ed infine alla porzione degli avviamenti, rivenienti dalle acquisizioni degli ultimi anni, ritenuta a tutti gli effetti 'asset tangibile'.

Tale impostazione consente di far emergere compiutamente l'implicita maggior patrimonializzazione del Gruppo Carige con il raggiungimento di significativi livelli di *total capital ratio* e *tier 1 ratio*.

INDICATORI FINANZIARI

	Situazione al			
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06
Utile su Mezzi propri (ROE) %	6,38	5,27	7,75	6,03
Utile netto su Patrimonio medio (ROAE %)	7,19	6,03	7,91	6,56
Utile netto per azione (EpS) (1)	0,125	0,107	0,151	0,114
Prezzo dell'azione su utile per azione (P/E) (2) (6)	18,84	23,87	23,33	33,62
Prezzo dell'azione su mezzi propri (P/BV) (3) (6)	1,20	1,26	1,81	2,03
Dividend yield (%) (4) (6)	3,40	2,94	2,27	1,95
Utile netto (migliaia di euro)	223.469	190.976	210.049	156.910
Variazione annua (%)	6,4		33,9	14,6
Mezzi propri (migliaia di euro) (5)	3.502.342	3.624.103	2.711.615	2.601.696
N° azioni/1000	1.790.299	1.789.979	1.390.082	1.374.459
Prezzo medio dell'azione nel periodo (6)	2,352	2,547	3,526	3,838

(1) Earning per share. (2) Price/Earning. (3) Price/Book value. (4) Dividendo per azione/Prezzo medio dell'azione nel periodo. (5) Capitale e Riserve ante riparto utile. (6) Indicatori riferiti alle azioni ordinarie.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alla raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97, si segnala che i

rapporti con società partecipate e con altre parti correlate rientrano nella normale attività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti con gli azionisti e le società partecipate sono dettagliati nella tabella che segue.

RAPPORTI CON AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi distribuiti	Altri proventi	Oneri
AZIONISTI CARIGE CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE	326	28.324	0	76.321	711	1.316
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	306	28.317	-	56.956	711	1.303
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne et de Prevoyance	20	7	-	19.365	-	13
<i>Importi in migliaia di euro.</i>						
	31/12/08					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi	Altri proventi	Oneri
IMPRESE CONTROLLATE	920.760	437.285	14.148	43.037	147.318	40.318
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	310.228	158.786	-	14.225	18.358	8.279
Cassa di Risparmio di Savona SpA	160.959	113.704	240	19.308	26.930	13.933
Banca del Monte di Lucca SpA	230.615	34.399	1.476	4.536	12.650	4.465
Banca Cesare Ponti SpA	76.787	29.074	-	1.344	3.554	3.403
Carige Asset Management Sgr SpA	6.706	13.562	-	3.027	29.454	1.632
Centro Fiduciario SpA	480	923	-	88	511	572
Argo Finance One Srl	32	12	-	-	10	1
Argo Mortgage Srl	10	12	-	-	10	1
Argo Mortgage 2 Srl	10	11	-	-	10	1
Priamar Finance Srl	26	11	-	-	10	1
Galeazzo Srl	6	3.201	-	-	16	145
Columbus Carige Immobiliare SpA	13.873	88	-	-	1.154	2.893
Immobiliare Ettore Vernazza SpA	402	240	-	509	71	1
Carige Vita Nuova SpA	3.117	45.610	-	-	44.400	2.823
Carige Assicurazioni SpA	53.808	33.645	10.732	-	7.066	860
Assi 90 Srl	49	1.811	-	-	10	1.208
Savona 2000 Srl in liquidazione	-	72	-	-	-	-
Dafne Immobiliare Srl	-	161	-	-	1	2
IH Roma Srl	-	271	-	-	-	17
Creditis Servizi Finanziari SpA	63.650	1.682	1.700	-	3.102	81
Carige Covered Bond Srl	2	10	-	-	1	-
IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	-	9.033	-	3.989	102	264
Autostrada dei Fiori SpA	-	3.148	-	3.989	96	146
Assimilano Srl	-	10	-	-	-	-
Assicentro Recina Servizi Srl	-	5.338	-	-	4	115
Consorzio per il Giurista d'Impresa Srl	-	48	-	-	-	-
U.C. Sport e Sicurezza Srl	-	315	-	-	1	1
WTC Spa in liq.	-	37	-	-	1	-
Nuova Erzelli Srl	-	137	-	-	-	2
TOTALE	920.760	446.318	14.148	47.026	147.420	40.582

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (1)

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni richieste ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14/5/99 Regolamento di attuazione del

D.Lgs. 24/2/98 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti in relazione alle partecipazioni detenute, negli emittenti stessi e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e nome	Società partecipata	Tipo Azione	Numero azioni possedute al 31/12/07	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/08
Dott. Giovanni BERNESCHI	Banca Carige S.p.A.	ord.	236.535	1.262.352	-	1.498.887
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	15.000	4.284	-	19.284
Dott. Alessandro SCAJOLA	Banca Carige S.p.A.	ord.	2.660	760	-	3.420
Dott. Cesare CASTELBAR COA.	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	50.000	50.000	-
Possesso indiretto: Castelfin Srl	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	85.000	-	85.000
Rag. Remo Angelo CHECCONI	Banca Carige S.p.A.	ord.	3.748	1.070	-	4.818
Dott. Maurizio FAZZARI	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	-	-	-
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	10.000	2.856	-	12.856
Dott. Luigi GASTALDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	140.000	-	140.000
Comm. Pietro ISNARDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	14.344	4.098	-	18.442
Sig. Paolo Cesare ODONE	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	27.000	-	27.000
Dott.ssa Renata OLIVERI	Banca Carige S.p.A.	ord.	14.514	4.146	-	18.660
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	20.500	5.856	26.356	-
Rag. Alfredo SANGUINETTO	Banca Carige S.p.A.	ord.	105.663	30.188	-	135.851
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	32.482	9.280	-	41.762
Dirigenti con responsabilità strategiche (2)	Banca Carige S.p.A.	ord.	421.921	151.583	-	573.504

(1) Le partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà in forma diretta, se non altrimenti specificato.

(2) Dati aggregati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'acuirsi della crisi finanziaria internazionale, senza precedenti per dimensioni e diffusione, che ha caratterizzato l'anno 2008 e si è progressivamente propagata all'economia reale, non ha impedito alla Banca e al Gruppo Carige di proseguire con equilibrio il proprio percorso di crescita e di perseguire l'obiettivo di creazione di valore nel lungo periodo. Stante la tradizionale robustezza patrimoniale, la buona posizione in termini di liquidità e il solido posizionamento strategico nel business del *commercial banking*, la Banca, considerando le informazioni disponibili sul futuro, ha valutato la sussistenza della **continuità aziendale** ed ha pertanto redatto il bilancio sulla base di tale presupposto.

La **solidità patrimoniale** della Banca è testimoniata da indicatori di *Total Capital Ratio*, *Tier 1 Ratio* e *Core Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza e tra i migliori a livello di sistema.

Anche i risultati della prima applicazione della normativa di secondo pilastro (Pillar II del Nuovo Accordo sul Capitale – c.d. Basilea 2) confermano la buona patrimonializzazione:

infatti i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro (liquidità, concentrazione, tasso, da cartolarizzazioni, strategico, reputazionale, residuo) sono più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato (cfr. Parte E della Nota Integrativa).

La Banca e il Gruppo gestiscono **i rischi tipici dell'attività bancaria**, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato, di credito, nonché quelli derivanti dall'**attività assicurativa** utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate, che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica (cfr. Parte E della Nota Integrativa).

Tra i vari rischi, nei mesi scorsi ha assunto rilevanza quello connesso alla **liquidità**. Infatti, i ripetuti dissesti, fallimenti e salvataggi di banche e istituzioni finanziarie manifestatisi in particolare nella seconda parte dell'anno, dapprima negli Stati Uniti e quindi in altre nazioni, hanno scatenato una crisi di fiducia tra gli operatori di mercato tradottasi in una grave crisi di liquidità, che ha determinato una anomala ascesa dei tassi interbancari, rendendo difficoltoso e particolarmente oneroso l'approvvigionamento di fondi sui mercati domestici e internazionali e la liquidabilità di

asset. Ciononostante la Banca nell'esercizio è stata particolarmente attiva nel reperire fondi sui mercati grazie alla fiducia manifestata dagli investitori istituzionali e dalla clientela domestica, preservando un elevato profilo di liquidità e potendo così continuare a finanziare gli impieghi all'economia e proseguire la crescita per via esterna, mantenendo elevati i livelli di patrimonialità.

Le turbolenze finanziarie del 2008 hanno altresì prodotto pressioni sui **rischi di mercato**, per la presenza nei portafogli degli intermediari di "asset tossici". Al riguardo la Banca presenta una marginale esposizione verso i "prodotti percepiti dal mercato come rischiosi" così come definiti dalla Raccomandazione emanata il 7 aprile 2008 dal Financial Stability Forum (cfr. Paragrafo "L'attività di intermediazione" della Relazione consolidata sulla gestione).

Onde consentire agli intermediari bancari e assicurativi di attenuare gli effetti della marcata volatilità dei mercati, a ottobre e novembre 2008 lo IASB ha apportato modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7 (omologate dalla Commissione Europea). Avvalendosi delle possibilità offerte dai modificati principi contabili, la Banca ha riclassificato titoli, in uscita dalle categorie HFT e AFS, per un controvalore di 1.031 milioni che hanno comportato minori iscrizioni a conto economico di minusvalenze per 92,3 milioni che si sono peraltro riflesse nell'imputazione al patrimonio di base di elementi negativi per 58,1 milioni (cfr. Paragrafi "L'attività di intermediazione" e "I risultati economici" della Relazione sulla gestione).

Le minusvalenze contabilizzate sul portafoglio di proprietà, sono peraltro riferite per la quasi totalità a obbligazioni governative, bancarie e corporate, aventi elevati *standing* creditizi e iscritte sotto la pari. La Banca ritiene quindi, anche sulla base di recenti analisi condotte da primarie società di ricerca internazionali, che tali minusvalenze potranno essere progressivamente riassorbite entro la rispettiva scadenza/rimborso. In assenza di un regolare funzionamento del mercato come quello che il sistema sta sperimentando, si può rendere necessario per le attività e le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, valutate al fair value, abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato (la migliore evidenza del fair value) e ricorrere a modelli teorici o tecniche di

valutazione volti a stabilire un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Dei 2,4 miliardi di attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione della Banca Carige (al netto della partecipazione in Banca d'Italia), il 55% è valutato al prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Per gestire la fase di turbolenza sui mercati finanziari manifestatasi nell'esercizio e che prevedibilmente si manifesterà nel corso del prossimo, la Banca ha aggiornato il proprio modello di *impairment* per gli strumenti finanziari, teso a valutare la riduzione di valore degli strumenti finanziari presenti nei portafogli non di *trading* (Cfr. Parte A2 della Nota Integrativa). I test effettuati hanno evidenziato la necessità per la Banca di imputazione a conto economico nell'esercizio di rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita per 8 milioni relative a titoli del portafoglio proprietario, tra cui in particolare rettifiche su titoli azionari *Royal Bank of Scotland* per 6 milioni e rettifiche su titoli di debito di emittenti bancari islandesi per 1,9 milioni.

Inoltre sono stati quasi integralmente svalutati nell'anno titoli obbligazionari del Gruppo Lehman Brothers classificati nel portafoglio di *trading* per nominali 20 milioni.

Per tenere in considerazione il cambiamento di scenario atteso negli anni a venire, sono stati inoltre affinati i **modelli di impairment relativi ad attività immateriali** (Cfr. Parte B, Sezione 12 della Nota Integrativa). Con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento), date le attuali condizioni di mercato, la Banca ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato adottando un tasso di sconto superiore, riducendo il tasso di crescita dei valori terminali e utilizzando un coefficiente di assorbimento patrimoniale superiore.

La valutazione è stata effettuata sull'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) rappresentata dagli sportelli localizzati fuori Liguria - comprensivi sia delle reti acquisite, sia degli sportelli aperti direttamente dalla Banca - adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'*Excess Capital*.

In nessun caso si è riscontrato un eccesso tra il valore contabile ed il valore d'uso complessivo delle unità generatrici di flussi finanziari.

L'impairment test sulle Compagnie Assicuratrici è stato effettuato da periti esterni all'uopo incaricati che hanno confermato la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio individuale e dei rispettivi avviamenti iscritti in quello consolidato.

Quanto alla gestione dei **rischi di credito**, nell'anno sono state recepite alcune modifiche normative che hanno determinato una riclassificazione di parte del portafoglio *in bonis* ad incagli e sono stati affinati i parametri di PD e LGD al fine di consentire una migliore valutazione, in particolare, delle garanzie assunte a presidio degli affidamenti.

L'ulteriore deterioramento del quadro macroeconomico, che potrebbe manifestarsi attraverso un'accentuazione della volatilità e delle tensioni sui mercati finanziari, una marcata riduzione dei redditi delle famiglie, una sensibile diminuzione degli investimenti da parte delle imprese oltre ad un peggioramento del loro merito creditizio, unitamente a eventuali variazioni del contesto normativo generale e di settore, potrebbero determinare riflessi negativi sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca e del Gruppo. Peraltro, al fine di consolidare il proprio percorso di crescita, la Banca ha individuato le seguenti linee d'azione:

- l'integrazione dei 40 sportelli acquisiti nel dicembre 2008 dal Gruppo UniCredit, per metterli in condizione di sviluppare, già nell'esercizio 2009, significativi ritorni in termini reddituali;
- la prosecuzione della messa a regime della redditività dei 79 sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel marzo 2008, già pienamente integrati sotto il profilo organizzativo, informatico e delle risorse umane nel corso dell'esercizio;
- la messa a regime degli investimenti tecnologici nel nuovo sportello, con

l'implementazione di nuove funzioni avanzate di gestione delle relazioni di clientela e di miglioramento dell'efficienza operativa;

- l'incremento delle masse intermedie per dipendente, con particolare attenzione alla *retention* e allo sviluppo delle relazioni di clientela esistenti in Liguria e ad una maggiore penetrazione finanziaria nelle aree fuori Liguria, focalizzandosi su quelle aree in cui la presenza è divenuta più marcata grazie alle recenti acquisizioni, per acquisire quote di mercato ed assumere un ruolo più forte di "banca di riferimento";
- lo sviluppo del *cross selling* nel collocamento di prodotti bancari, assicurativi e finanziari anche sfruttando le possibilità derivanti dalla produzione all'interno delle fabbriche e delle società prodotte del Gruppo (Carige Asset Management SGR, Compagnie assicurative ramo vita e ramo danni, Creditis per il credito al consumo);
- il contenimento dell'impatto economico dei rischi, attraverso la costante attenzione al mantenimento di adeguati livelli di equilibrio patrimoniale e di liquidità ed alla qualità del credito, sfruttando i rinnovati processi di concessione, gestione e monitoraggio, che integrano l'utilizzo in chiave gestionale dei principi di Basilea 2;

Tali azioni si integreranno con le misure, già in atto, volte alla rivisitazione dei processi gestionali e finalizzate a ridurre le spese amministrative e migliorare la qualità dei servizi offerti, puntando al miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia commerciale. La realizzazione delle azioni e misure delineate insieme ad un'attenta gestione dei rischi si ritiene che potrà mantenere la Banca e il Gruppo in condizioni di adeguata patrimonializzazione e liquidità.

Signori Azionisti,

il 2008, caratterizzato dall'aggravarsi dei fenomeni recessivi particolarmente pervasivi e gravi dell'economia mondiale, ha visto Banca Carige conseguire risultati patrimoniali ed economici superiori a quelli dello scorso anno; tali consuntivi costituiscono la base dalla quale partire per affrontare le sfide di efficienza e redditività che, alla luce delle previsioni economiche per il 2009, si preannunciano particolarmente ardue.

Al termine di questa relazione il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere la propria gratitudine a coloro che hanno contribuito allo sviluppo della Banca e del Gruppo.

Rivolgiamo, quindi, un sentito ringraziamento innanzitutto ai soci, che con la consueta partecipazione hanno rinnovato il proprio sostegno alla Banca anche in occasione del recente aumento di capitale realizzato in un momento di particolare difficoltà del mercato finanziario.

Il più sentito ringraziamento va quindi alla clientela tutta per la fiducia riposta nella Banca e per la preferenza accordata ai prodotti ed ai servizi da essa offerti.

E' doveroso inoltre rivolgere un vivo apprezzamento all'operato del Direttore Generale e a tutto il personale per l'attività svolta con massimo impegno, dedizione ed elevata professionalità, rendendo possibili i crescenti progressi fin qui realizzati, nonché alle rappresentanze sindacali dei lavoratori, con le quali si è consolidato il dialogo costruttivo.

Ringraziamo il Collegio Sindacale per l'intensa opera di monitoraggio sull'attività della Banca e per i preziosi consigli forniti.

Rivolgiamo inoltre l'espressione del nostro rispetto e della nostra considerazione alla Banca d'Italia, all'Associazione Bancaria Italiana (ABI), alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Borsa Italiana per il competente e prezioso aiuto fornito e per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti della nostra società.

Genova, 27 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale